



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### INDICE

#### PREMESSA

#### 1. IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. Contesto di riferimento
2. Oggetto del piano
3. Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione
4. Responsabilità
5. La redazione del Piano

#### 2. AZIONI E MISURE DI CONTRASTO GENERALI E TRASVERSALI

1. Controlli interni di regolarità amministrativa
2. Iniziative di automatizzazione dei processi
3. Trasparenza e P.T.T.I.
4. Formazione
5. Anticorruzione come obiettivo specifico della performance
6. Codice di comportamento
7. Inconferibilità e incompatibilità
8. Whistleblowing e sistemi di segnalazione
9. Le partecipate
10. Rispetto dei termini dei procedimenti. Monitoraggio
11. Accesso civico e partecipazione del procedimento
12. Regolamento per la pubblicità e la trasparenza dei dati patrimoniali dei titolari di cariche elettive e di governo
13. Incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza
14. Attività ispettive
15. Rotazione del personale
16. Sanzioni

#### 3. LA GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

1. Settori e attività esposti alla corruzione
2. Mappatura dei processi attuati dall'amministrazione
3. Valutazione e ponderazione del rischio
4. Trattamento del rischio

#### 4. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

1. Gestione dei Rischi
2. Monitoraggio
3. Validità ed efficacia
4. Recepimento dinamico

#### ALLEGATO

- **PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### PREMESSA

*Le circostanze che hanno reso necessario, in un contesto internazionale, l'intervento del legislatore per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione hanno avuto come sostrato una crescente diffusione dei fenomeni corruttivi; i costi - diretti e indiretti che ne derivano, l'impatto particolarmente gravoso sulla crescita del Paese, produttivo di situazioni di alterazione della libera concorrenza unitamente alla violazione dei precetti costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione, hanno suggerito l'elaborazione di misure di natura extrapenale, finalizzate a svolgere una funzione di prevenzione operando sul terreno prevalentemente amministrativo.*

*Proprio dalla consapevolezza della ratio che ha mosso il legislatore in tale ambito, si è scelto un approccio "concreto", tipico delle tecniche di Risk Management, procedendo ad un'analisi reale – e soprattutto non autoreferenziale – delle prassi in essere nella conduzione dell'attività amministrativa al fine di individuare, in modo sì scientifico, secondo la metodologia indicata dal Piano Nazionale Anticorruzione, ma soprattutto empirico, possibili margini di criticità o di opacità che possono favorire il realizzarsi di rischi corruttivi.*

*Si è scelto, altresì, di superare la filosofia del "mero adempimento", cercando invece di diffondere, con tecniche induttive, le metodologie più semplici per correttamente ottemperare alle prescrizioni di legge, avvicinando alla materia tutto il personale attraverso modalità formative laboratoriali.*

*Si è valutato, ancora, di procedere con un approccio di natura non "investigativa", cercando di impostare azioni collaborative all'interno dei vari segmenti dell'Organizzazione e delle attività dell'Amministrazione, nella convinzione che la prevenzione della corruzione non si impone, ma si crea condividendo la cultura dell'integrità, cercando di ricordare sempre che il "bene primario da tutelare" è il cittadino, o, meglio, il suo diritto a rapportarsi con una Pubblica Amministrazione equa, imparziale e trasparente.*

*Si è, infine, deciso di non creare ulteriori vincoli, prescrizioni, oneri burocratici, ma di operare attraverso una preliminare ricognizione degli strumenti, giuridici ed organizzativi, che, nel corso del tempo, l'Amministrazione si è data per svolgere le proprie funzioni, valorizzando l'applicazione di istituti ormai entrati nella ritualità dell'agire amministrativo, dei quali, a volte, si è perso senso e significato: del resto, proprio nel P.N.A., per mitigare il rischio corruzione, troviamo l'indicazione di applicare, nella conduzione dei processi, misure c.d. obbligatorie, ossia previste dalla legge.*

*Il Piano, dunque, è concepito in una logica di essenzialità, coinvolgimento e condivisione preventiva delle azioni da mettere in campo per rafforzare la cultura e la "prassi" dell'integrità, con la consapevolezza, che è solo l'inizio di un percorso.*

## 1. IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

### 1.1. Contesto di riferimento

Con l'entrata in vigore in data 28/11/2012 della L. 06.11.2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", è stata introdotta, all'interno dell'ordinamento giuridico italiano, una nuova configurazione delle politiche di prevenzione e contrasto dell'illegalità e della corruzione, che pone a carico delle amministrazioni pubbliche, una serie di rigorosi adempimenti, principalmente di natura preventiva del fenomeno corruttivo.

Innanzitutto, la L. 190/2012 ha introdotto un nuovo concetto di corruzione, inteso in senso lato, comprensivo, non solo dell'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, ma anche di tutte quelle situazioni in cui – pur non verificandosi una situazione penalmente perseguibile – si realizzi una distorsione dell'azione amministrativa dovuta all'uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite, in spregio ai principi di trasparenza e di imparzialità cui l'azione pubblica deve costantemente ispirarsi.

La Legge anticorruzione ha previsto inoltre, per la prima volta in Italia, un sistema organico extrapenale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità all'interno della Pubblica Amministrazione, strutturato su due livelli, nazionale e decentrato.

A livello nazionale, è stato adottato – in attuazione alla L. 190/2012 - il Piano Nazionale Anticorruzione, redatto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (ora Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche) con deliberazione n. 72 del 11.09.2013; il P.N.A., che costituisce fonte primaria a cui tutte le Amministrazioni devono attenersi per redigere il P.T.P.C., contiene gli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura dei rispettivi Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione.

A livello decentrato, per le regioni e gli enti locali, l'art.1, comma 60, della L.190/2012 stabilisce che "Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

*sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:*

- *a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica; (...)*”.

In data 24 luglio 2013 la Conferenza Unificata ha sancito l'Intesa, prevista dall'art.1, comma 60, della L.190/2012 citato, con cui sono stati definiti i termini e gli adempimenti degli Enti Locali per l'elaborazione del primo Piano Triennale di prevenzione della corruzione.

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 20 del 29 gennaio 2014 la Provincia di Ravenna ha adottato il PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - P.T.P.C. ai sensi dell'art. 1, comma 60 della citata Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Successivamente, a seguito della puntuale individuazione da parte di ciascun Dirigente, secondo competenza e propria struttura organizzativa come riprodotta nello specifico programma informatico, per ciascuna Area di Rischio individuata nel P.T.P.C., dei procedimenti passibili di rischio, la relativa valutazione e analisi oltre che le misure e le azioni poste in essere o da porre in essere per la gestione, il contenimento e la prevenzione del fenomeno di *maladministration* e di corruzione del sistema amministrativo nel settore pubblico, con delibera di Giunta Provinciale n. 190 del 27/08/2014 è stato approvato l'aggiornamento del PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - P.T.P.C. 2014-2016.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge Anticorruzione n. 190/2012, "L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, **entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione pubblica.**"

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione, secondo il disposto dell'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, costituisce la modalità principale attraverso la quale le Amministrazioni Pubbliche definiscono e comunicano all'Autorità Nazionale Anticorruzione ed al Dipartimento della Funzione Pubblica "la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e indicano gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio" (art. 1, comma 5).

Il PTPC rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione descrive il "processo" finalizzato ad implementare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo ovvero all'individuazione e all'attivazione di azioni, ponderate e coerenti tra loro capaci di ridurre significativamente il rischio di comportamenti corrotti.

Il P.T.P.C., documento di natura programmatica coordinato, rispetto al contenuto, con tutti gli altri strumenti di programmazione, ha valenza triennale ed è predisposto e adeguato ogni anno dal R.P.C., anche alla luce dei seguenti presidi normativi:

- Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 avente ad oggetto il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- Decreto Legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 59 della legge 06.11.2012, n. 190";
- Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla L. n. 190/2012;
- Delibere della CiVIT (ora A.N.AC.); in particolare la n. 50 del 04.07.2013 recante "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- Circolari del DFP, la n. 1 del 2013 nella quale sono stati forniti indirizzi circa i requisiti soggettivi del responsabile, le modalità ed i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità e la n. 2 del 2013 che fornisce chiarimenti ed indicazioni in materia di trasparenza della pubblica amministrazione alla luce del D.Lgs. 33/2013.

In attuazione dell'art. 1, comma 9, della Legge n. 190/2012, il presente P.T.P.C. relativo al periodo 2015-2017 viene elaborato con il precipuo intento di fornire un quadro della valutazione del diverso livello di esposizione al rischio di corruzione e stabilire i più idonei interventi organizzativi (cd. Misure) atti a prevenire il medesimo rischio, assumendo a riferimento non solo il Piano Nazionale Anticorruzione, anch'esso in fase di revisione, ma anche le criticità rilevate in sede di applicazione e di utilizzo della prima versione del P.T.P.C. 2013-2016.

### 1.2.Oggetto del piano

La Provincia di Ravenna, ai sensi dell'art. 1, comma 59, della legge 190/2012 applica le misure di prevenzione della corruzione di cui al presente piano.

Il piano di prevenzione della corruzione:

- contiene la mappatura del rischio di corruzione e di illegalità nelle varie strutture dell'Ente, effettuando l'analisi e la valutazione del rischio ed enucleando i processi più sensibili;
- indica gli interventi organizzativi volti a prevenire e gestire il medesimo rischio;
- fissa dei protocolli specificandoli con procedure;
- stabilisce le modalità dei flussi comunicativi ed informativi;



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

- indica le procedure appropriate per la selezionare e formare, i dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, ove necessario e possibile, negli stessi settori, la rotazione dei dirigenti, funzionari, responsabili di procedimento;
- identifica i meccanismi di aggiornamento del piano stesso.

Fanno parte integrante e sostanziale del presente piano di prevenzione della corruzione:

- le strategie, le norme e i modelli standard successivamente definiti con il DPCM indicato all'art. 1, co. IV, legge 190 del 2012;
- le linee guida successivamente contenute nel piano nazionale anticorruzione.

### 1.3. Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione

Il Presidente della Provincia e la Giunta sono gli organi di indirizzo politico coinvolti nella strategia di prevenzione della corruzione.

Con Provvedimento del **Presidente della Provincia** n. 33 in data 08/03/2013 è stato individuato e nominato Responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario Generale, come previsto dall'art. 1, comma 7, della L. 190/2012.

In ossequio all'art. 5, comma 4, del D.Lgs. n. 33/2013 con ulteriore Provvedimento n. 11/2014, il Presidente della Provincia, al fine di garantire la continuità dei servizi e delle attività, ha nominato quale **sostituto** del Segretario Generale, nelle sue funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, ivi compresa la titolarità del potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 nelle ipotesi previste nei casi di ritardo o mancata risposta al richiedente l'accesso civico, la Dott.ssa Silva Bassani, Dirigente dell'attuale Settore Risorse Finanziarie, Umane e Reti

Per la complessità e la delicatezza della materia nonché al fine di coadiuvare il Responsabile dell'anticorruzione e i Dirigenti individuati e nominati come **referenti** con Provvedimento n. 3746/2013, sia ai fini della corretta mappatura e individuazione dei processi a rischio corruttivo sia ai fini della corretta analisi del rischio e delle conseguenti misure da porre in essere, da trasporre nel programma informatico di cui l'Ente si è dotato al fine di gestire i dati medesimi, il Segretario Generale, con Provvedimento n. 2549/2014 ha costituito e designato un apposito **gruppo di lavoro**, che opera anche a supporto e collaborazione dei Settori/Servizi.

La **Giunta**, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/12, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nonché, annualmente, i relativi aggiornamenti.

**Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (R.P.C.)** provvede al coordinamento delle strategie di prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente. In particolare deve:

- predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.);
- disporre la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica del Piano, unitamente agli altri dati richiesti, nonché la sua pubblicazione sul sito istituzionale
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità, nonché proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- redigere, con cadenza annuale, una relazione che dia conto anche delle verifiche circa l'attuazione del Piano;
- assicurare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel caso di avvio di procedimento penale ovvero di procedimento disciplinare per condotte di natura corruttiva;
- garantire al personale, un livello generale di formazione, in merito all'aggiornamento delle competenze e dei temi dell'etica e della legalità e ai Codici di comportamento;
- individuare, previa proposta dei dirigenti competenti, i dipendenti destinatari di un livello specifico di formazione in quanto inseriti in Settori particolarmente esposti alla corruzione;
- assicurare, inoltre, un livello di formazione specifico alla Dirigenza, incluso il Responsabile Anticorruzione, e ai componenti degli organismi di controllo. -

Per svolgere le sopracitate attività il R.P.C. è dotato di poteri e doveri che esercita nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e dei soggetti interessati, potendo:

- svolgere o far svolgere, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, attività ispettive periodiche;
- accedere a tutte le informazioni della Provincia: può consultare documenti, accedere ai sistemi informativi per acquisire dati e/o informazioni necessari all'attività di analisi, verificare l'operato degli uffici, nonché sentire le persone preposte alle singole fasi di un determinato processo a rischio;
- in qualsiasi momento richiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale di dare per iscritto adeguata motivazione, qualora non presente agli atti, circa i presupposti e le circostanze di fatto che sottendono all'adozione del provvedimento, o ne condizionano o determinano il contenuto;
- compiere controlli sull'utilizzazione degli strumenti informatici da parte degli utenti;
- chiedere informazioni o l'esibizione di documenti, a tutto il personale dipendente, a collaboratori e consulenti esterni ed in genere a tutti i soggetti destinatari del Piano;
- nel caso di accadimento di fatti gravi ed urgenti, rilevati nello svolgimento delle proprie attività, informare immediatamente l'organo di direzione politica e tenerlo debitamente aggiornato sugli sviluppi;



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

- in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità.

L'attività di vigilanza e controllo del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione sull'effettività ed efficacia del Piano è svolta con il supporto del Gruppo di Lavoro mediante la verifica della coerenza tra i comportamenti concreti dei destinatari ed il documento stesso, nonché mediante:

- una verifica a campione dei principali atti amministrativi e dei contratti o atti di maggior rilevanza, conclusi o compiuti dalla Provincia, in relazione alle attività rientranti nelle aree a rischio ed alla conformità degli stessi alle regole di cui al presente documento, attraverso la collaborazione dell'**U.O. Controlli Interni**, come nominata dal Segretario Generale con Provvedimento n. 844 del 11/03/2013 e modificata con successivi atti nn. 2456/2014 e 3659/2014, posta sotto il proprio coordinamento, individuata quale unità organizzativa dedicata al controllo sugli atti e sulle determinazioni dirigenziali, ai sensi del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 22 gennaio 2013;
- la collaborazione, in specifico, per quanto attiene al Codice di comportamento, dell'**Ufficio competente per i Procedimenti Disciplinari (U.P.D.)**;
- l'ausilio del **Servizio Programmazione e Controllo** che svolge funzioni di controllo di gestione diretto alla verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie. In particolare, verifica la spesa pubblica per il rispetto del Patto di stabilità ed i parametri finanziari per la valutazione della dirigenza; verifica altresì il raccordo finanziario delle politiche conformi alla programmazione, sia degli enti dipendenti che delle società in house;
- il **Servizio Bilancio** che verifica che le proposte di provvedimenti presentino la disponibilità finanziaria e la copertura della spesa, la corretta imputazione della spesa, la corretta imputazione e la disponibilità del capitolo di entrata, la conformità dell'atto ai principi e alle disposizioni contenute nella legge e nel regolamento di contabilità;

Il **Responsabile per la Trasparenza**, strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione, nella Provincia di Ravenna, coincide con la figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, giusta nomina effettuata con Provvedimento del Presidente della Provincia n. 2594 del 02/08/2013.

Il Responsabile, coadiuvato dal Gruppo di Lavoro costituito e designato con Provvedimento n. 2549/2014:

- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, segnalando i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- provvede all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I) e controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal d.lgs. 33/2013.

La Provincia di Ravenna è articolata in Settori, ognuno dei quali composto da uno o più Servizi/Unità. I dirigenti sono le figure apicali dei Settori.

Con atto n. 3746 del 28/11/2013 il Segretario Generale nella sua qualità di R.P.C. ha provveduto ad individuare i **referenti** della prevenzione, designando i **Dirigenti di Settore**, richiamando compiti e poteri in materia di anticorruzione e illegalità che la legge affida loro nelle proprie aree di competenza.

L'azione dei Referenti è comunque subordinata alle indicazioni e istruzioni del Responsabile, che rimane il riferimento per l'implementazione della politica di prevenzione nell'ambito dell'amministrazione e degli adempimenti che ne derivano.

Tutti i dirigenti per l'area di rispettiva competenza:

- svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile della Prevenzione;
- partecipano al processo di gestione del rischio, collaborando insieme al responsabile, per individuare le misure di prevenzione;
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e l'attuazione delle misure di prevenzione programmate nel P.T.P.C.;
- adottano le misure gestionali finalizzate alla gestione del rischio di corruzione, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e/o la rotazione del personale, ove possibile.

Con Delibera di Giunta Provinciale n. 150 del 25/06/2014 è stata approvata la nuova struttura organizzativa con decorrenza 01/07/2014, risultando l'assetto organizzativo di seguito illustrato (Figura 1).

**Figura 1 - Organigramma struttura organizzativa della Provincia di Ravenna**

Livello	Strutture in staff	PO	Centri di costo
1	PRESIDENTE	- Ufficio di gabinetto	
2	Segretario Generale	- Affari Generali - Ufficio Legale	- Segreteria - Comandante del Corpo di Polizia 0201 Segreteria 0203 Organi istituzionali 1001 Pubbliche relazioni 3802 Gabinetto del presidente



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017**

3	Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali Dirigente di Settore	- Formazione professionale - Servizi per l'impiego - Servizi sociali e sanità	3401 Polizia provinciale 0204 Legale e Contenzioso 1601 Industria e artigianato 1602 Ricerca e innovazione, statistica 1603 Turismo, commercio, fiere 2401 Politiche comunitarie 3001 Formazione professionale 3201 Istruzione 3002 Servizi per l'impiego 3204 Politiche sociali e sanitarie, terzo settore 2802 Politiche giovanili ed università
3	Politiche agricole e sviluppo rurale Dirigente di Settore	- Valorizzazione territorio - Piano regionale di sviluppo rurale - Produzioni	1401 Agricoltura 1402 Caccia e pesca 1403 Parchi e zone umide
3	Ambiente e territorio Dirigente di Settore	- Politiche energetiche e sicurezza del territorio - Valutazioni e autorizzazioni ambientali	2201 Programmazione territoriale  (comprende Politiche abitative) 2601 Ambiente e suolo 2602 Protezione civile
3	Lavori Pubblici Dirigente di Settore	- Sicurezza, edilizia scolastica e patrimonio - Progettazione strade - Manutenzione viabilità - Ravenna - Manutenzione viabilità - Faenza - Manutenzione viabilità - Lugo	1801 Viabilità 2001 Edilizia scolastica 2002 Patrimonio
3	Risorse finanziarie, umane e reti Dirigente di Settore	- Bilancio e programmazione finanziaria - Provveditorato ed economato - Personale - Pianificazione e controllo - Sistemi informativi e reti della conoscenza	0801 Gestione finanziaria e contabile 0802 Provveditorato 0803 Programmazione e controllo 0601 Personale 0401 Informatica 0405 Gestione flussi documentali e Beni culturali 0406 Comunicazione

Il **Nucleo di Valutazione**, che, al fine di ottimizzare l'efficienza, la trasparenza e la produttività del lavoro pubblico definisce le modalità, i tempi e gli altri adempimenti relativi alla valutazione delle prestazioni dei dirigenti, elabora linee guida sui sistemi di valutazione, garantendone la corretta applicazione:



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

- partecipa al processo di gestione del rischio;
- verifica la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione;
- nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti, tiene conto dei rischi e delle azioni inerenti alla prevenzione della corruzione;
- svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa.

Tutti i **dipendenti** della Provincia di Ravenna:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
- segnalano le situazioni di illecito nonché i casi di personale conflitto di interesse.

I **collaboratori a qualsiasi titolo** dell'Amministrazione osservano, per quanto compatibili, le misure contenute nel P.T.P.C..

Gli **Enti e Società partecipate**, nell'elenco sotto riportato (Figura 2) aggiornato al 30/06/2014, contribuiscono, con la Provincia, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

**Figura 2 - Enti e Società Partecipate dalla Provincia di Ravenna**

	Capitale sociale	Quota di capitale della provincia di RAVENNA	% detenuta dalla provincia di RAVENNA
A.C.E.R. Ravenna	229.920,00	0,00	20,00%
AMBRA SPA	100.000,00	20.000,00	20,00%
AERADRIA SPA Procedura fallimentare in corso	-	-	0,83%
BANCA POPOLARE ETICA Soc. Coop.P.A.	42.789.705,00	1.497,56	0,00%
C.R.P.V. Centro ricerche produzioni vegetali soc. coop	773.369,00	0.516,44	0,07%
CE.P.I.M. SPA	6.642.928,32	4.251,72	0,06%
Centuria AIR Soc. Cons. a.R.L.	351.500,00	29.525,00	8,40%
Delta 2000 Soc. Cons. a.R.L.	120.333,94	11.034,83	9,17%
ERVET S.P.A.	8.297.145,84	12.900,00	0,16%
FER Ferrovie Emilia Romagna S.R.L.	1.500.000,00	1.233,00	0,08%
L'Altra Romagna Soc. Cons. a.R.L.	65.000,00	3.919,00	6,03%
LEPIDA S.P.A.	35.394.000,00	1.000,00	0,01%
PORTO INTERMODALE RAVENNA SPA - SAPIR	12.912.120,00	1.285.495,12	9,96%
PARCO DELLA SALINA DI CERVIA S.R.L.	47.000,00	8.460,00	18,00%
START ROMAGNA S.P.A.	29.000.000,00	509.222,00	1,76%
STEPRA Soc Cons. a.R.L. Società in liquidazione	-	-	48,51%
TPER SPA	68.492.702,00	27.870,00	0,04%



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

Fondazione Casa di Oriani	4.444.881,46	0,00	37,50%
Fondazione Dopo di Noi	305.109,65	5.164,57	2,58%
Fondazione Centro Ricerche Marine	414.094,00	28.162,50	6,80%
Fondazione Flaminia	77.467,00	2.582,00	3,33%
Fondazione M.I.C.	1.097.471,00	129.114,23	11,76%
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	250.000,00	25.000,00	10,00%
Fondazione Ravenna Manifestazioni	1.536.695,00	15.493,71	1,01%
Fondazione Parco Archeologico di Classe-Ravenna Antica	1.942.147,50	129.114,00	6,65%
Fondazione Teatro Rossini	170.937,36	25.823,00	15,11%

### 1.4. Responsabilità

Il mancato adempimento degli obblighi in tema di prevenzione della corruzione comporta in capo al R.P.C. responsabilità dirigenziale, disciplinare, oltre che per il danno erariale ed all'immagine della pubblica amministrazione. Specifiche corrispondenti responsabilità sono previste a carico del Responsabile della trasparenza con riferimento agli obblighi posti dalla normativa in materia di riferimento.

Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione adottate nelle singole amministrazioni e trasfuse nel P.T.P.C. devono essere rispettate da tutti i dipendenti e, dunque, sia dal personale non dirigenziale che dalla dirigenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 14, l. n. 190 "la violazione delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare".

L'art. 1, comma 33, l. n. 190 stabilisce, inoltre, che la mancata o incompleta pubblicazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni di cui al comma 31:

- costituisce violazione degli standard qualitativi ed economici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del d.lgs. n. 198 del 2009,
- va valutata come responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 165 del 2001;
- eventuali ritardi nell'aggiornamento dei contenuti sugli strumenti informatici sono sanzionati a carico dei responsabili del servizio.

### 1.5 La redazione del Piano.

Conseguentemente all'attività svolta dal gruppo di lavoro di approfondimento e analisi delle attività e procedimenti facenti capo ai singoli Dirigenti, sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni alle sottoaree e agli ambiti a più elevato rischio di corruzione.

Ai sensi dell'art. 1 comma 9, lett. a) della legge n. 190/2012, il Piano di prevenzione della corruzione individua "le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lettera a-bis) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

Nell'adempimento del suddetto obbligo, in sede redazione del Piano Anticorruzione, l'iter / il percorso per l'individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione si è articolato in tre fasi per cui sono state precisate le seguenti cautele:

#### a) Censimento dei processi e procedimenti

- L'elenco dei procedimenti non ha pretesa di esaustività, ma si concentra nell'individuazione di un elenco il più completo possibile dei processi maggiormente rilevanti per frequenza, mole e complessità, suscettibile, pertanto, di modificazioni e integrazioni;
- Vista la differenza intrinseca fra processi amministrativi e del loro possibile grado di scomposizione in procedimenti e sotto procedimenti, l'elenco non vanta assoluta omogeneità del livello di dettaglio, ma si pone come obiettivo la completezza così come intesa nel punto precedente;

#### b) Analisi del rischio corruttivo

- Per ogni processo/procedimento individuato nell'elenco di cui alla lettera a), il Rischio di corruzione è stato valutato attraverso due valori relativi, rispettivamente alla probabilità dell'accadimento dell'evento corruttivo e all'impatto dell'evento medesimo. I valori numerici, scelti e selezionati fra quelli proposti, sono stati individuati sulla base della storia dell'Ente, sulla loro percezione da parte del Dirigente competente e della casistica di rilievo presente nella letteratura di materia: indicatori quali - quantitativi già forniti dal P.N.A.;

#### c) Trattamento del rischio





## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

- Le azioni e le misure previste nel piano contribuiscono a mitigare e, laddove possibile, al graduale superamento dei rischi individuati e associati ai processi mappati.

Per dare operatività alle fasi sopracitate, è stata utilizzata la seguente procedura:

1. Con il supporto della Knowledge Base dell'Ente in cui sono attualmente censiti i procedimenti amministrativi relativi alla Provincia di Ravenna, dando risposta all'art. 1, comma 15, della Legge n. 190/2012, è stato predisposto un primo elenco di procedimenti, RICHIEDENDO ai Dirigenti, per quanto di competenza:

- di identificare tutte le attività, processi e procedimenti amministrativi individuati all'art. 16 della Legge n. 190/2012 ampliando o integrando l'elenco (già disponibile) dove necessario ai fini della maggior completezza possibile;
- di individuare, per ciascuna procedimento mappato i possibili fattori di rischio nonché le misure anticorruptive da approntare;

2. A seguito della raccolta del materiale di cui al punto 1, il gruppo di lavoro sopra citato, composto dal Responsabile per l'anticorruzione coadiuvato dal personale appartenente al Servizio Segreteria del Settore Affari Generali, ha riscontrato i dirigenti dell'Ente di volta in volta coinvolti in relazione all'area di assegnazione, sottoponendo a verifica di coerenza il materiale proposto.

3. Le risultanze del precedente punto 2 sono state:

- sottoposte a ciascun dirigente per una verifica finale, nonché per presa visione ed accettazione;
- il materiale di ritorno è stato raccolto e valutato nel suo complesso per verificarne la coerenza interna.

4. Gli esiti del precedente punto 3 sono stati processati secondo quanto descritto per la fase di cui alla lett. c) e riportati nell'Allegato al Piano.

## 2. AZIONI E MISURE DI CONTRASTO GENERALI E TRASVERSALI

Come detto, al fine di costruire un sistema organico e il più possibile unitario sono state adottate e talvolta riviste misure generali applicabili ad una generalità di processi.

### 2.1 Controlli interni successivi di regolarità amministrativa e contabile

L'attività di vigilanza e controllo del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione sull'effettività ed efficacia del Piano è svolta mediante la verifica della coerenza tra i comportamenti concreti dei destinatari ed il documento stesso, nonché mediante una verifica a campione dei principali atti amministrativi e dei contratti o atti di maggior rilevanza, conclusi o compiuti dalla Provincia, in relazione alle attività rientranti nelle aree a rischio ed alla conformità degli stessi alle regole di cui al presente documento, attraverso la collaborazione dell'U.O. Controlli Interni, come nominata dal Segretario Generale con Provvedimento n. 844 del 11/03/2013, e modificata nella composizione con successivi atti nn. 2456/2014 e 3659/2014, posta sotto il proprio coordinamento, individuata quale unità organizzativa dedicata al controllo sugli atti e sulle determinazioni dirigenziali, ai sensi del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 22 gennaio 2013.

Nel corso dell'anno 2014 l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa si è svolta a campione, per una percentuale pari almeno al 5% e in modo sistematico sulle seguenti tipologie di atti:

- Determinazioni di approvazione degli atti di gara riguardanti le procedure di appalti pubblici di servizi, lavori o forniture, con i relativi allegati;
- Atti di liquidazione della spesa;
- Atti di approvazione di graduatorie, avvisi pubblici e bandi di concorso;
- Provvedimenti di conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa, di studio, ricerca e consulenza;
- Atti di incarico legale;
- Provvedimenti autorizzativi di diversa natura;
- Delibere di Giunta Provinciale di erogazione contributi;
- Delibere di concessione locazione.

L'attività di controllo svolta su 130 atti ha evidenziato una buona qualità, a conferma del trend crescente positivo del 2013.

Gli esiti dei controlli relativi al I Semestre 2014 sono stati portati a conoscenza dei Revisori dei Conti, dei Responsabili dei Servizi, degli Organi di Valutazione e del Consiglio Provinciale quanto di competenza, con nota P.G. n. 65614 del 29/07/2014 inviata via PEC; quelli relativi al II Semestre sono attualmente in corso di ultimazione.

Riconosciutane l'efficacia, se ne mantiene attiva la loro periodica applicazione.

### 2.2 Iniziative di automatizzazione dei processi

Per adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni introdotti dal complesso iter normativo (L. 190/2012, ex art. 18 D.L. n. 83/2012 convertito dalla legge n. 134/2012, oggi abrogato e confluito nel D.Lgs.



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

33/2013) e sulla base di quanto previsto dal Piano della trasparenza è stata attivata un'integrazione nel programma informatico Docarea di gestione delle Delibere e Determine Digitali, cosiddetta CASA DI VETRO, che consente, in tutte le fasi di redazione degli atti, la compilazione degli opportuni metadati e la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Provincia di Ravenna delle seguenti sottosezioni:

- Consulenti e collaboratori (incarichi);
- Bandi di gara e contratti;
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici;
- Provvedimenti;
- Convenzioni e accordi.

### 2.3 Trasparenza e P.T.T.I.

*La principale misura individuata dal legislatore della Legge n. 190/2012 per contrastare la corruzione è la TRASPARENZA, intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.*

Allo scopo di concretizzare i principi di cui al D.Lgs. n. 33/2013, con Delibera di Giunta Provinciale n. 19 del 29 gennaio 2014 è stato adottato il PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ della Provincia di Ravenna, attualmente in fase di revisione e aggiornamento.

Il NUCLEO DI VALUTAZIONE della Provincia di Ravenna, in osservanza alla disposizione di cui all'art. 14 comma 4, lett. g) del D.Lgs. 150/2009 e delle successive delibere della CiVIT, oggi ANAC, n. 2/2012 e n. 50/2013 ha effettuato la propria verifica sulla pubblicazione, sull'aggiornamento, sulla completezza e sull'apertura del formato dei dati soggetti all'obbligo di pubblicazione indicati nella apposita griglia di attestazione allegata alla delibera n. 77/2013 della CiVIT, oggi ANAC, al 31 dicembre 2013.

Nello svolgimento di tali accertamenti il Nucleo di Valutazione si è avvalso dei risultati e degli elementi emersi dalla attività di controllo e monitoraggio svolto dal Responsabile della Trasparenza, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.

Sulla base degli esiti dei controlli effettuati il Nucleo di Valutazione ha compilato e sottoscritto il DOCUMENTO DI ATTESTAZIONE predisposto dalla CiVIT, oggi ANAC, il quale, in data 31/01/2014, è stato pubblicato, unitamente alla griglia allegata, nella apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente sul portale della Provincia di Ravenna.

Dal monitoraggio attraverso la Bussola della Trasparenza [www.magellanopa.it/bussola/](http://www.magellanopa.it/bussola/) risultano soddisfatti 67 Indicatori Riordino Trasparenza su 68, con la sola eccezione della Carta dei servizi e standard di qualità, in corso di valutazione, tenuto conto dell'incertezza normativa che attualmente permea questa Provincia.

### 2.4 Formazione

La legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", tra i vari adempimenti, prevede (articolo 1, comma 8) l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di approvare, a livello decentrato, un proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) nel quale devono, anche, essere definite le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, sulla scorta del P.N.A. - Piano Nazionale Anticorruzione - approvato dalla CiTIV-ANAC, su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica, che, infatti, vi dedica una specifica sezione individuando due livelli di formazione:

- livello generale, rivolto a tutti i dipendenti;
- livello specifico, rivolto al responsabile delle prevenzioni, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio.

Seppure non possano qualificarsi come "formazione" in senso proprio, si evidenzia che sono stati effettuati più incontri con i dipendenti e con i dirigenti volti, a livello generale, a rendere noti i contesti normativi, le finalità e gli adempimenti richiesti dalla normativa anticorruzione nonché, a livello operativo, in concomitanza ed occasione dell'installazione del programma di gestione della corruzione utilizzato dalla Provincia di Ravenna, GZOOM, ad illustrare le modalità ed i percorsi operativi da effettuare al fine di individuare i processi a rischio e le relative misure di contrasto.

Dato atto che con delibera di G.P. n. 20 del 29 gennaio 2014 è stato approvato e adottato il P.T.P.C. della Provincia di Ravenna, aggiornato con successiva delibera di G.P. n. 190 del 27 agosto 2014, che in merito alla formazione in tema di anticorruzione stabilisce che, definite e programmate procedure appropriate per la formazione obbligatoria di livello specifico prevista e richiesta dalla relativa normativa, per l'anno 2015, si provvederà ad attivare le attività formative in tema di anticorruzione, coerentemente alla pianificazione delle misure di contrasto.

L'obiettivo del percorso formativo che si andrà a realizzare è quello di contribuire, attraverso la condivisione della conoscenza e la diffusione critica e ragionata delle idee, alla promozione della cultura e della legalità nonché all'efficacia delle politiche di contrasto contro i fenomeni di illegalità.

La formazione programmata sarà quindi uno strumento finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo che



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

punta ad esaminare l'organizzazione, le sue regole e le sue prassi di funzionamento in termini di "possibile esposizione" al fenomeno della corruzione. Verranno trattate le tematiche relative alla prevenzione della corruzione introdotte dalla legge n. 190 del 2012, approfondendo anche gli aspetti correlati e pratici connessi ai ruoli e ai compiti dei dipendenti, avendo cura di illustrare gli strumenti giuridici, organizzativi e di trasparenza indispensabili per rafforzare le politiche di contrasto alla corruzione nei diversi contesti amministrativi.

L'attività formativa che si propone riguarda sia il "livello generale", rivolto a tutti i dipendenti (più semplice e diretto), che il "livello specifico", rivolto agli "addetti ai lavori" (più approfondito e tecnico).

In particolare gli argomenti affrontati durante l'intervento formativo riguarderanno l'illustrazione dei contenuti del la redazione del piano triennale di prevenzione della corruzione, il programma della trasparenza e integrità, sui i reati contro la pubblica amministrazione, i procedimenti amministrativi nel quadro dei controlli interni, il monitoraggio del rispetto dei termini degli stessi e gli adempimenti in materia di trasparenza in correlazione con il rispetto della privacy, nonché il rapporto fra diritto di accesso e accesso civico, la diffusione, precisazione ed approfondimento dei contenuti del Codice di comportamento ministeriale ed interno, le declinazioni normative di contrasto al conflitto di interessi e le misure anticorruzione attinenti gli appalti.

La formazione si articolerà quindi attraverso una logica interdisciplinare che intende unire, in una prospettiva comune, i diversi livelli di verifica e analisi che devono essere affrontati all'interno di un ente locale, attuando sistemi di prevenzione dell'illegalità e corruzione:

- nei rapporti politico-istituzionali;
- verso gli organismi partecipati;
- negli affidamenti di servizi, lavori e forniture;
- nella gestione del proprio personale.

Per realizzare la formazione di livello "generale", oltre alle lezioni d'aula svolte "in house" da personale qualificato, si utilizzeranno modalità formative in e-learning, in via prioritaria con l'ausilio della piattaforma regionale "SELF", appositamente sviluppata e plasmata dal Gruppo di Lavoro costituito e designato con Provvedimento n. 2549/2014 sulle specialità e specificità dell'Ente provinciale.

Verrà infine completata la formazione operativa dei referenti, come individuati dai Dirigenti dei Settori d'intesa con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, giusta comunicazione P.G. n. 76257/2014.

Tali contenuti sono stati recepiti nel PIANO DI FORMAZIONE ANNO 2014 approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 219 del 01/10/2014.

### 2.5 Anticorruzione come obiettivo strategico della Performance

Nel Piano della Performance 2014, approvato, unitamente al Piano Esecutivo di Gestione 2014, con Delibera di Giunta Provinciale n. 162 del 16/07/2014, è stato inserito quale obiettivo strategico N. 8.10 *L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'ILLEGALITÀ E CORRUZIONE*:

*Gli adempimenti inerenti il Piano anticorruzione si riferiscono in particolare a:*

- *comunicazioni ed aggiornamenti in materia di anticorruzione;*
- *monitoraggio adempimenti di competenza dei settori;*
- *predisposizione atti di competenza e/o da sottoporre all'adozione degli Organi competenti;*
- *predisposizione delle relazioni consuntive e/o di controllo da inviare agli organi, interni e/o esterni di competenza.*

*I predetti adempimenti sono finalizzati:*

- *alla verifica della corretta mappatura dei procedimenti "a rischio", dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate e, quindi, alla eventuale individuazione e messa in atto di ulteriori strategie e misure;*
- *al perseguimento della legalità dell'azione amministrativa, attraverso l'adozione delle misure idonee a contrastare il rischio di comportamenti illeciti o di eventuali forme di abuso nell'esercizio della funzione amministrativa.*

### 2.6 Codice di comportamento.

*Il codice di comportamento della Provincia di Ravenna, adottato con delibera di G.P. n. 332 del 30/12/2013, secondo l'iter della delibera CiVIT n. 75/2013 e previamente munito del parere del Organismo Interno di Valutazione, è pubblicato sul sito nonché sulla rete intranet è consegnato a tutti i dipendenti al momento dell'assunzione insieme al Piano di Prevenzione della Corruzione.*

*In tale occasione è stato aggiornato, a fronte delle modifiche introdotte dalla Legge n. 190/2012 Anticorruzione, il Regolamento per la Disciplina dei procedimenti disciplinari e del contenzioso del lavoro.*

### 2.7 Inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013.

Fermi restando gli adempimenti compiuti nel corso dell'anno 2013 e in ossequio al disposto del D.Lgs. n. 39/2013, già opportunamente codificati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Provincia di Ravenna, in materia di inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a seguito del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

modificazioni in L. 11 agosto 2014, n. 114, sono stati predisposti appositi schemi/modelli di dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nonché aggiornati quelli già in essere, utilizzati per altri procedimenti, riguardanti lo stato di non quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135.

A fronte di ciò è stato aggiornato, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 230 del 22 ottobre 2014, il Regolamento N.65 - Conferimento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza.

Le dichiarazioni rese e raccolte con cadenza annuale sono pubblicate sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it).

### 2.8 Il whistleblowing e i sistemi di segnalazione.

In data 07/05/2014, è stato predisposto e pubblicato sulla rete intranet SPIDI il MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE, a supporto delle pubbliche amministrazioni, reso disponibile dalla Funzione Pubblica con Comunicato del 7 aprile 2014.

I dipendenti e i collaboratori che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza nell'amministrazione debbono, pertanto, utilizzare questo modello.

La segnalazione, con garanzia di riservatezza, può essere presentata:

- a) mediante invio all'indirizzo di posta elettronica appositamente attivato dall'amministrazione, [anticorruzione@mail.provincia.ra.it](mailto:anticorruzione@mail.provincia.ra.it), mail dedicata, già introdotta/istituita/creata al fine di dare pronta attuazione al dettato di cui all'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla Legge n. 190/2012;
- b) verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata al Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- c) tramite invio della segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, competente a ricevere segnalazioni di illeciti di cui il pubblico dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro (art. 1, comma 51 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e art. 19, comma 5 della legge 11 agosto 2014, 114), all'indirizzo garantito da protocollo riservato dell'Autorità medesima [whistleblowing@anticorruzione.it](mailto:whistleblowing@anticorruzione.it), come reso noto con comunicato stampa ANAC del 12/01/2015.

Ad oggi non sono pervenute segnalazioni.

### 2.9 Le partecipate

- **La sensibilizzazione e il controllo degli organismi partecipati.**

Con nota P.G. n. 51634 del 10/06/2013 il Segretario Generale, nella sua qualità di Responsabile per la trasparenza, trasmetteva a tutti gli organismi partecipati una circolare ad oggetto "D.Lgs. 33/2013 – Obblighi di pubblicazione - Richiesta dati - Aggiornamento siti istituzionali", nella quale venivano illustrati gli obblighi di pubblicazione sui siti istituzionali degli organismi medesimi nonché sul sito istituzionale della partecipante Provincia di Ravenna, invitandoli a prendere visione delle norme e ad adottare tutte le azioni idonee a garantire la piena aderenza alle previsioni normative.

Con comunicazione P.G. n. 1600 del 13/01/2015, a seguito della pubblicazione in data 30/12/2014 del Documento condiviso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'ANAC per il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società partecipate e/o controllate, alla luce del novellato art. 11 del D.Lgs. 33/2013 da parte della Legge 114/2014, tali obblighi sono stati ulteriormente declinati e perimetrati da parte di questa Provincia e nei confronti delle partecipate, invitandole ad adeguarsi per quanto di competenza.

Tali adempimenti sono oggetto di periodico controllo annuale.

- **L'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC-PREFETTURE UTG-Enti Locali per la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa**

A seguito del Protocollo d'intesa 15 luglio 2014 tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione, pubblicato in G.U. n. 165 del 18/07/2014, recante le Prime Linee Guida, in riscontro alla nota della Prefettura di Ravenna del 31 luglio, Fasc. n. 2014-5736/Area I/O.S.P., pervenuta in data 05/08/2014, P.G. 67210, questa Provincia ha attivato, in uno spirito di leale collaborazione interistituzionale, una stabile cooperazione tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione, le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo e gli Enti Locali, finalizzato ad agevolare la piena attuazione delle previsioni recate dalla Legge n. 190/2012 e dalle altre fonti normative che da esse derivano.

A tal fine, a seguito di puntuale raccolta, con note P.G. nn. 67210 del 01/09/2014 e 74297 del 15/09/2014 sono stati trasmessi alla Prefettura di Ravenna, i seguenti questionari debitamente compilati:

- l'All. A - Parte I, di competenza della Provincia di Ravenna;
- n. 27 schede, relative agli enti partecipanti, di cui all'All. A - Parte II.

Tale circuito collaborativo è oggetto di rilevazione trimestrale.



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### 2.10 Rispetto dei termini dei procedimenti. Monitoraggio.

La pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi nonché il relativo monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali nel sito internet della Provincia, costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio corruzione disciplinate dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

Da un'analisi dei dati relativi agli anni 2013 e 2014, in corso di produzione, risultano procedimenti scaduti, ovvero non conclusi nei termini procedurali previsti e/o prefissati da norme di legge e/o regolamento.

Tali criticità sono per lo più da ricondurre:

- al coinvolgimento di soggetti terzi, responsabili di atti endoprocedimentali, che pervengono oltre i termini;
- all'oggettiva complessità dei procedimenti medesimi;
- alla carenza di risorse umane.

Si precisa, tuttavia, che gli atti finali vengono comunque rilasciati in tempi utili e tali da non pregiudicare i diritti e/o gli interessi degli istanti, tant'è che, ad oggi, non sono pervenute richieste di risarcimento danno da ritardo.

### 2.11 L'accesso civico e la partecipazione del procedimento amministrativo.

I cittadini sono attori fondamentali, cui riconoscere un ruolo attivo per contribuire al cambiamento organizzativo sotteso a tutta la nuova normativa in materia di prevenzione della corruzione.

A tal fine, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale della Provincia di Ravenna sono state pubblicate le informazioni relative al nuovo istituto dell'accesso civico, come disciplinato dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" che ha dettato un nuovo regime di pubblicazione delle informazioni, dati e documenti da parte delle pubbliche amministrazioni.

In ossequio al principio partecipativo e visto il comma 1 del Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012, come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35, che ha introdotto il nuovo istituto della sostituzione del responsabile dell'emanazione del provvedimento, avvicinando gli originari commi 8 e 9 con gli attuali commi da 8 a 9 *quinques* della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, con Delibera di Giunta Provinciale n. 201 del 04/07/2012 sono state individuate le modalità di sostituzione.

È stata presentata un'unica richiesta di accesso civico che ha dato corso ad un aggiornamento inerente la pubblicazione dei procedimenti di autorizzazione alle assegnazioni dei territori di caccia, rilasciate dal Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale, su AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE voce Provvedimenti Dirigenti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lett. a) del D. Lgs n. 33/2013.

### 2.12 Regolamento per la pubblicità e la trasparenza dei dati patrimoniali dei titolari di cariche elettive e di governo

Per recepire quanto disposto negli artt. 14 e 47 del D.Lgs. n. 33/2013 nonché nella vigente L. 441/1982 come modificata dall'art. 52, comma 1 lettere a) e b) del medesimo D.Lgs. n. 33/2013, è stata approvata una modifica al "Regolamento di esecuzione dell'art. 11 della Legge 5 luglio 1982, n. 441 *concernente disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti*" (cfr. Delibera di Consiglio Provinciale n. 31/2013 del 14/05/2013).

Le principali e più significative modifiche hanno riguardato:

- l'elencazione dei beni patrimoniali oggetto di dichiarazione che, ampliata dall'art. 41 bis D.Lgs. n. 267/2000, viene, a seguito dell'abrogazione dello stesso, ripristinata nella previgente formulazione di cui alla L. 441/1982;
- l'estensione degli adempimenti relativi alla dichiarazione della situazione patrimoniale e reddituale anche ai parenti entro il II grado dell'amministratore, se questi vi consentono;
- la disciplina delle sanzioni.

### 2.13 Incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza

La disciplina per l'incompatibilità nel pubblico impiego consegue al dovere di esclusività della prestazione lavorativa del pubblico dipendente che garantisce l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa. Il principio di esclusività si sostanzia, per il dipendente, nel dovere di dedicare esclusivamente all'ufficio la propria attività lavorativa, senza distrazione delle proprie energie lavorative in attività estranee a quelle attinenti al rapporto di impiego, cosicché si evita il rischio di conflitti di interesse fra quelli della pubblica amministrazione e quelli afferenti ad altri soggetti, pubblici o privati, ai quali il dipendente dovesse prestare la propria opera, inibendo la formazione di centri di interesse alternativi rispetto all'ufficio pubblico di appartenenza.

Le attività vietate, quelle autorizzabili in presenza di determinati presupposti, quelle che non necessitano di autorizzazione, il conferimento di incarichi individuali di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza mediante contratti di prestazione d'opera o d'opera intellettuale di cui agli artt. 2222-2238 ss. c.c. sono disciplinati nel "*Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza*", recentemente puntualmente modificato con Delibera G.P. n. 230 del 22/10/2014, in conseguenza delle novità normative introdotte:



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

- dal combinato disposto degli artt. 53 del D.Lgs. 165/2001, come novellato dalla L. 190/2012, e 15 del D.Lgs. 33/2013;
- dall'art. 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni in L. 11 agosto 2014, n. 114.

Il Regolamento viene costantemente aggiornato e controllato dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e, pertanto, strumento efficace di prevenzione della corruzione in materia.

È fatto, inoltre, divieto ai dipendenti che negli ultimi 3 anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle P.A. svolgere, nei 3 anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della P.A. svolta attraverso i medesimi poteri, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. 165/2001.

Non risultano pervenute segnalazioni di violazioni in merito.

I dati del monitoraggio sul lavoro flessibile, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, come integrato dalla L. 190/2012, sono reperibili sulla piattaforma PerlaPA.

### 2.14 Attività ispettive.

Con atto del Segretario Generale, nelle sue funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, n. 2456/2014 si è inoltre provveduto alla modifica dei seguenti documenti allegati al Provvedimento n. 1398/2013, fermo restando comunque quanto stabilito nel provvedimento n. 844/2013:

- *Linee guida per il controllo successivo di regolarità amministrativa;*

come integrate dall'aggiunta dell'articolo rubricato come segue, in ossequio al disposto della Corte dei Conti, nell'esame dei referti semestrali sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza ed efficacia dei controlli interni ex art. 148 TUEL, relativi a I e II Bimestre 2013 approvati, rispettivamente, con Deliberazioni nn. 16/2014/PRSP e 179/2014/PRSP:

- " Art. 6 - *Ispezioni o indagini specifiche.*

*Nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa è previsto con cadenza annuale ovvero qualora il Responsabile lo ritenga opportuno e necessario, il controllo specifico su atti e procedure relativi alle attività più delicate dell'Ente, con particolare riferimento a quelle degli appalti pubblici e delle autorizzazioni ambientali e paesaggistiche, anche in base a circostanze e/o indizi che lo rendano necessario nonché a seguito di eventuali segnalazioni e/o rilevazioni che ne giustificano l'effettuazione.*

*Di tali speciali accertamenti è data contezza in verbali ad hoc allegati alle risultanze del controllo di cui sopra."*

- *Modello di check list;*

perfezionato, in calce, attraverso le seguenti due ulteriori voci di controllo:

- *Trasparenza: controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 43, comma 1, D.Lgs. 33/2013;*
- *Anticorruzione: controllo attuazione misura/e di contrasto inerente il procedimento amministrativo sotteso ai fini della prevenzione della corruzione ai sensi e per gli effetti di cui alla legge n. 190/2012 e al P.T.P.C. della Provincia di Ravenna.*

Ad oggi non si sono verificati eventi / emergenze tali da giustificare un controllo straordinario e, dunque, posto che il controllo di cui è previsto con cadenza annuale, verrà espletato nell'anno 2015 con riferimento all'anno 2014, attraverso un'estrazione casuale extra nella percentuale dell'1% sui provvedimenti di "autorizzazione del Settore Ambiente" e dell'1% sui provvedimenti di affidamento/aggiudicazione .

### 2.15 Rotazione del personale

Pur costituendo una misura obbligatoria, la rotazione del personale si presenta di difficile attuazione in realtà medie come quella della Provincia di Ravenna, in quanto l'esigenza di cambiamento dei ruoli si scontra con quella di disporre di dirigenti e responsabili di Posizioni Organizzative dotati di professionalità in grado di gestire settori complessi e diversificati, e quindi non facilmente sostituibili nonché con l'esigenza di dare continuità e garantire un efficace svolgimento dei servizi.

Malgrado i limiti sopraindicati, nel corso dell'anno 2014 questa Provincia ha comunque ottemperato a tale misura essendosi verificato un importante ricambio dirigenziale attraverso la procedura di prepensionamento, portando il numero dei dirigenti in servizio da 9 a 6, con contestuale redistribuzione delle relative funzioni.

Quanto sopra porta a ritenere al momento impossibile oltreché inopportuno attuare un'ulteriori rotazioni del personale dirigente nel breve periodo.

Si consideri altresì che l'Ente ha attuato da tempo un'ulteriore misura consistente nell'affidare incarichi di posizione organizzativa con durata annuale, fattore questo che favorisce il ricambio di tali posizioni.



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### 2.16 Sanzioni

Nel corso dell'anno 2014, primo anno di applicazione della normativa e del Piano Anticorruzione della Provincia di Ravenna, non sono stati avviati procedimenti sanzionatori secondo la Legge n. 190/2012 o secondo i decreti attuativi della medesima.

## 3. LA GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

### 3.1. Settori e attività esposti alla corruzione

La mappatura dei procedimenti, sviluppatasi sulle 4 particolari Aree individuate nei procedimenti elencati dall'art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012

- Area A – Acquisizione e progressione del personale,
- Area B – Affidamento di lavori, servizi e forniture,
- Area C – Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario,
- Area D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario,

unitamente ad un apposito PROGRAMMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO, ha consentito l'identificazione del contesto entro cui deve essere sviluppata la valutazione e ponderazione del rischio, al fine del suo trattamento, mediante l'individuazione delle conseguenti azioni e misure di prevenzione.

### 3.1. Settori e attività esposti alla corruzione

L'individuazione delle Aree e Processi ad elevato rischio di corruzione costituisce elemento fondamentale del "processo di gestione del rischio", con il quale si misura il rischio e successivamente si sviluppano le azioni per governarlo, al fine di ridurre le probabilità che lo stesso si verifichi.

Ai fini di una corretta individuazione dei processi di rischio e di una coerente pianificazione delle azioni volte alla gestione del rischio si rende necessario il coinvolgimento attivo dei dirigenti che presidiano i diversi ambiti di attività. Questo percorso è di natura ciclica e permette di aggiornare costantemente il Piano.

Le fasi principali della attività di gestione del rischio sono:

- mappatura dei processi attuati dall'Amministrazione all'interno di apposite Aree come di seguito individuate;
- valutazione del rischio per ciascun processo
- trattamento del rischio, mediante individuazione delle misure di prevenzione

### 3.2. Mappatura dei processi attuati dall'amministrazione

La mappatura dei processi consente l'individuazione del contesto entro cui deve essere sviluppata la valutazione del rischio.

Ai fini predetti, la predisposizione di una scheda-tipo, da replicarsi per ogni Settore, allegata sub A) al PTPC 2014-2016 come approvato con Delibera G.P. n. 20 del 29/01/2014, è stata sostituita dalla scelta di adottare un apposito programma di gestione del rischio corruttivo, che comprende le 4 particolari Aree individuate nei procedimenti elencati dall'art. 1, comma 16, della Legge 190/2012:

- Area A – Acquisizione e progressione del personale,
- Area B – Affidamento di lavori, servizi e forniture,
- Area C – Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario,
- Area D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario).

Per ciascun procedimento o sub procedimento inserito nel predetto elenco si è proceduto ad identificare/mappare i processi appartenenti alle Aree C e D e ad effettuare, per ciascun area suindicata, la valutazione del rischio, attraverso la sua identificazione, anche ulteriore rispetto a quanto sopra riportato, analisi e ponderazione.

### 3.3. Valutazione e ponderazione del rischio

Il processo di identificazione e analisi per la valutazione complessiva del rischio si basa su: frequenza della **probabilità**, importanza dell'**impatto** e adeguatezza dei **controlli**.

Il livello di rischio è rappresentato dalla valutazione delle predette condizioni, da effettuarsi sulla base dei dati rilevati e dell'esperienza dei lavori svolti sino allo stato attuale (modificabile mano a mano che le indagini organizzative creeranno conoscenza condivisa all'interno dell'Amministrazione), e da individuarsi nell'ambito delle seguenti **fasce di rischio** suddivise su 3 livelli: **BASSO, MEDIO, ALTO** tenuto conto dei predetti parametri, come da NOTA METODOLOGICA che segue:

### ANALISI DEL RISCHIO (V. Allegato 5 al PNA)



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

		Range
<b>INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'</b>	- Discrezionalità	- 1, 2, 3, 4, 5
	- Rilevanza esterna	- 2, 5
	- Complessità del processo	- 1, 3, 5
	- Valore economico	- 1, 3, 5
	- Frazionabilità del processo	- 1, 2, 3, 4, 5
<b>INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO</b>	- Controlli	- 1, 2, 3, 4, 5
	- Impatto organizzativo (UO)	- 1, 2, 3, 4, 5
	- Impatto economico	- 1, 5
	- Impatto reputazionale	- 0, 1, 2, 3, 4, 5
	- Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	- 1, 2, 3, 4, 5

### MEDIA ARITMETICA SEMPLICE DEGLI INDICI

MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (A)	1,16  -----  5
MEDIA DEGLI INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)	0,75  -----  5
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (AxB)	0,87  -----  25

### VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

RISCHIO	Media aritmetica	
- Nessuna probabilità	- 0 (valore impossibile)	<b>BASSO</b>
- Improbabile	- 1  -----  4,99	
- Poco probabile	- 5  -----  9,99	<b>MEDIO</b>
- Probabile	- 10  -----  14,99	
- Molto probabile	- 15  -----  19,99	<b>ALTO</b>
- Altamente probabile	- 20  -----  25	

Confrontando i dati sopra riportati con le note metodologiche che individuano le diverse fasce di probabilità del rischio, emerge che, rispetto ai 105 processi mappati,

- in n. 55 casi il livello di rischio si attesta nella fascia BASSA;
- in 50 casi nella fascia MEDIA;
- in nessun caso nella fascia ALTA.

Un'analisi dei processi ha dunque indotto ad "utilizzare" in larga parte le attuali misure di contrasto, seppur soggette oggi a specifico monitoraggio, ritenute idonee come misure di prevenzione del rischio corruzione.

Sono in corso di individuazione misure innovative di prevenzione, con impatto organizzativo e finanziario sostenibile, che potranno ulteriormente aumentare le garanzie di un'azione amministrativa improntata a correttezza, imparzialità, efficacia ed efficienza.

## 4. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

### 4.1. Trasmissione e pubblicazione

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 8, Legge 190/2012, il presente Piano viene trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica nonché pubblicato sul sito istituzionale della Provincia, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

### 4.2. Monitoraggio

Il processo di gestione del rischio si completa con il monitoraggio finalizzato alla verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate e, quindi, alla eventuale individuazione e messa in atto di ulteriori strategie e misure.

Il monitoraggio compete ai medesimi soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio, in stretta connessione con il sistema di programmazione e controllo di gestione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012, entro il 15 dicembre di ogni anno il RPC dà conto del monitoraggio nell'ambito





## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

della relazione sull'attività svolta inviata alla Giunta e pubblicata sul sito istituzionale.

Resta fermo che, qualora l'organo di indirizzo politico lo richieda oppure il Responsabile stesso lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce direttamente sull'attività svolta.

### 4.3. Validità ed efficacia

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2015-2017 costituisce una rafforzata elaborazione della materia, soggetta ad una sua naturale evoluzione, con cui la Provincia di Ravenna definisce la propria strategia di prevenzione, fornendo la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicando gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio medesimo.

Il presente documento, relativo all'arco temporale 2015-2017, costituisce espressione della volontà dell'Amministrazione di perseguire la legalità dell'azione amministrativa, attraverso l'adozione delle misure idonee a contrastare il rischio di comportamenti illeciti o di eventuali forme di abuso nell'esercizio della funzione amministrativa, anche attraverso la garanzia di trasparenza.

### 4.4. Recepimento dinamico

Le norme del presente Piano recepiscono dinamicamente le modifiche le modifiche alla Legge 6 novembre 2012, n. 190.

## ALLEGATO

### PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### AREE DI RISCHIO

Area	Sottoarea	Rischio potenziale
<b><u>A - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE</u></b>	<u>A.01 - Reclutamento</u> <u>A.02 - Progressioni di carriera</u> <u>A.03 - Conferimento di incarichi di collaborazione</u> <u>B.01 - Definizione dell'oggetto dell'affidamento</u> <u>B.02 - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento</u> <u>B.03 - Requisiti di qualificazione</u> <u>B.04 - Requisiti di aggiudicazione</u> <u>B.05 - Valutazione delle offerte</u> <u>B.06 - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte</u>	
<b><u>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</u></b>	<u>B.07 - Procedure negoziate</u> <u>B.08 - Affidamenti diretti</u> <u>B.09 - Revoca del bando</u> <u>B.10 - Redazione del cronoprogramma</u> <u>B.11 - Varianti in corso di esecuzione del contratto</u> <u>B.12 - Subappalto</u> <u>B.13 - Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</u>	
<b><u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u></b>	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>	
<b><u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u></b>	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>	



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017**

**MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

<b>Area</b>	<b>A - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>A.01 - Reclutamento</b>		
<b>Processo</b>	A.01.S2 - Reclutamento - Servizio Personale	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RA.01 - Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di rec	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Regolamento per l'accesso agli impieghi approvato con deliberazione n. 290 del 19/03/1997 e s.m.i. - art. 2 - Requisiti generali	Bassani Silvia	

<b>Area</b>	<b>A - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>A.02 - Progressioni di carriera</b>		
<b>Processo</b>	A.02.S2 - Progressioni di carriera - Servizio Personale	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		5
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RA.08 - Proposta di nominativo pilotata	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 165/2001 - art. 35 Reclutamento del personale	Bassani Silvia	


<b>Area</b>	<b>A - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>A.03 - Conferimento di incarichi di collaborazione</b>		
<b>Processo</b>	A.03.S1 - Affidamento di incarichi a professionisti tecnici - Settore AFFARI GENERALI	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		7
<b>Struttura</b>	S1 - Affari generali	<b>Responsabile</b>	Ravagnani Andrea		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RA.16 - Valutazioni non corrette/ inique dei curricula	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Ravagnani Andrea	Tre mesi dal conferimento dell'incarico
		Misura specifica ulteriore	Verifica delle competenze professionali attraverso analisi dei CV	Ravagnani Andrea	Prima del conferimento di ogni nuovo incarico
	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica ulteriore	Individuazione preventiva e oggettiva dei criteri di valutazione	Ravagnani Andrea	Prima del conferimento di ogni nuovo incarico



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI


<b>Area</b>	<b>A - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>A.03 - Conferimento di incarichi di collaborazione</b>		
<b>Processo</b>	A.03.S1 - Conferimento di incarichi di difesa giudiziale - Settore AFFARI GENERALI	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		7
<b>Struttura</b>	S1 - Affari generali	<b>Responsabile</b>	Ravagnani Andrea		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RA.16 - Valutazioni non corrette/ inique dei curricula	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Ravagnani Andrea	Tre mesi dal conferimento dell'incarico
		Misura specifica ulteriore	Verifica delle competenze professionali attraverso analisi dei CV	Ravagnani Andrea	Prima del conferimento di ogni nuovo incarico
	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica ulteriore	Individuazione preventiva e oggettiva dei criteri di valutazione	Ravagnani Andrea	Prima del conferimento di ogni nuovo incarico



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<b>A - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>A.03 - Conferimento di incarichi di collaborazione</b>		
<b>Processo</b>	A.03.S1 - Conferimento di incarichi di collaborazione, studio e consulenza - Settore AFFARI GENERALI	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S1 - Affari generali	<b>Responsabile</b>	Ravagnani Andrea		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RA.16 - Valutazioni non corrette/ inique dei curricula	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Ravagnani Andrea	a norma di legge
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 9 - Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali: Direttive interne per effettuare controlli su situazioni di incompatibilità e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo	Ravagnani Andrea	P.T.P.C. 2014-2016
RA.17 - Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Approvazione di atti normativi	Ravagnani Andrea	aggiornamento continuo
RA.06 - Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Ravagnani Andrea	a norma di legge
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Regolamento Conferimento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza N. 65 del 22/10/2014	Ravagnani Andrea	a norma di legge, aggiornato tempestivamente alle modifiche legislative



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017**

**MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

<b>Area</b>	<u>A - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>A.03 - Conferimento di incarichi di collaborazione</u>		
<b>Processo</b>	A.03.S2 - Conferimento di incarichi di collaborazione, studio e consulenza - Settore RISORSE FINANZIARIE, UMANE E RETI	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		9
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RA.16 - Valutazioni non corrette/ inique dei curricula	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Bassani Silvia	
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 9 - Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali: Direttive interne per effettuare controlli su situazioni di incompatibilità e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo	Bassani Silvia	
RA.17 - Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Approvazione di atti normativi	Bassani Silvia	


<b>Area</b>	<u>A - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>A.03 - Conferimento di incarichi di collaborazione</u>		
<b>Processo</b>	A.03.S4 - Affidamento di incarichi a professionisti tecnici - Settore ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		2
<b>Struttura</b>	S4 - Attività produttive e politiche comunitarie	<b>Responsabile</b>	Rebucci Alberto		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RA.16 - Valutazioni non corrette/ inique dei curricula		Misura specifica obbligatoria	Tavola 9 - Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali: Direttive interne per effettuare controlli su situazioni di incompatibilità e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo	Rebucci Alberto	
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Rebucci Alberto	
RA.17 - Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione		Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Approvazione di atti normativi	Rebucci Alberto	



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<b>A - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>A.03 - Conferimento di incarichi di collaborazione</b>		
<b>Processo</b>	A.03.S4 - Conferimento di incarichi di collaborazione, studio e consulenza - Settore ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S4 - Attività produttive e politiche comunitarie	<b>Responsabile</b>	Rebucci Alberto		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RA.16 - Valutazioni non corrette/ inique dei curricula	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Rebucci Alberto	come da procedimento
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 9 - Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali: Direttive interne per effettuare controlli su situazioni di incompatibilità e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo	Rebucci Alberto	secondo procedure
RA.17 - Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione		Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Approvazione di atti normativi	Rebucci Alberto	



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017**

**MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

<b>Area</b>	<b>A - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>A.03 - Conferimento di incarichi di collaborazione</b>		
<b>Processo</b>	A.03.S6 - Conferimento di incarichi di collaborazione, studio e consulenza - Settore FORMAZIONE, LAVORO, ISTRUZIONE E POLITICHE SOCIALI	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		3
<b>Struttura</b>	S6 - Formazione lavoro istruzione e politiche sociali	<b>Responsabile</b>	Panzavolta Andrea		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RA.16 - Valutazioni non corrette/ inique dei curricula	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Panzavolta Andrea	
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 9 - Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali: Direttive interne per effettuare controlli su situazioni di incompatibilità e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo	Panzavolta Andrea	
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Panzavolta Andrea	
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 9 - Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali: Direttive interne per effettuare controlli su situazioni di incompatibilità e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo	Panzavolta Andrea	
RA.17 - Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Approvazione di atti normativi	Panzavolta Andrea	
	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Approvazione di atti normativi	Panzavolta Andrea	
RA.01 - Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di rec	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Panzavolta Andrea	





## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017


### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RA.07 - Collusione	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Panzavolta Andrea	
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 6 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione	Panzavolta Andrea	
RA.08 - Proposta di nominativo pilotata	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Panzavolta Andrea	
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 4 - Codice di Comportamento: Monitoraggio annuale sulla attuazione del Codice	Panzavolta Andrea	
RA.15 - Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 4 - Codice di Comportamento: Monitoraggio annuale sulla attuazione del Codice	Panzavolta Andrea	



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<b>A - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>A.03 - Conferimento di incarichi di collaborazione</b>		
<b>Processo</b>	A.03.S7 - Affidamento di incarichi a professionisti tecnici - Settore AMBIENTE E TERRITORIO	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		6
<b>Struttura</b>	S7 - Ambiente e territorio	<b>Responsabile</b>	Rebucci Alberto		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RA.16 - Valutazioni non corrette/ inique dei curricula	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 9 - Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali: Direttive interne per effettuare controlli su situazioni di incompatibilità e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 6 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	DPR 487/1994 - art. 12 - Trasparenza amministrativa nei procedimenti concorsuali	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017**

**MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RA.17 - Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 6 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	DPR 487/1994 - art. 12 - Trasparenza amministrativa nei procedimenti concorsuali	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
RA.01 - Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di rec	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 6 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	DPR 487/1994 - art. 12 - Trasparenza amministrativa nei procedimenti concorsuali	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017**

**MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RA.03 - Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 6 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	DPR 487/1994 - art. 12 - Trasparenza amministrativa nei procedimenti concorsuali	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
RA.04 - Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 6 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	DPR 487/1994 - art. 12 - Trasparenza amministrativa nei procedimenti concorsuali	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
RA.06 - Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari		Misura specifica obbligatoria	DPR 487/1994 - art. 12 - Trasparenza amministrativa nei procedimenti concorsuali	Rebucci Alberto	Misura continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RA.06 - Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 6 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
RA.07 - Collusione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 6 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	DPR 487/1994 - art. 12 - Trasparenza amministrativa nei procedimenti concorsuali	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RA.08 - Proposta di nominativo pilotata	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 6 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	DPR 487/1994 - art. 12 - Trasparenza amministrativa nei procedimenti concorsuali	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
RA.09 - Abuso nei processi finalizzato al reclutamento di candidati particolari	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 6 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	DPR 487/1994 - art. 12 - Trasparenza amministrativa nei procedimenti concorsuali	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RA.10 - Mancanza di regole precise per i procedimenti oltre ai presupposti delle norme	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 6 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	DPR 487/1994 - art. 12 - Trasparenza amministrativa nei procedimenti concorsuali	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
RA.11 - Nomina di un candidato con requisiti non coerenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 6 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	DPR 487/1994 - art. 12 - Trasparenza amministrativa nei procedimenti concorsuali	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017**

**MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RA.15 - Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 6 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	DPR 487/1994 - art. 12 - Trasparenza amministrativa nei procedimenti concorsuali	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
RA.14 - Lobbying	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	DPR 487/1994 - art. 12 - Trasparenza amministrativa nei procedimenti concorsuali	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 6 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 9 - Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali: Direttive interne per effettuare controlli su situazioni di incompatibilità e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua





## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.01 - Definizione dell'oggetto dell'affidamento</b>		
<b>Processo</b>	B.01.S2 - Definizione dell'oggetto dell'affidamento Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.08 - Esplicitazione dell'oggetto orientata	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Bassani Silvia	
	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Bassani Silvia	

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.01 - Definizione dell'oggetto dell'affidamento</b>		
<b>Processo</b>	B.01.S2 - Definizione dell'oggetto dell'affidamento Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		6
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.08 - Esplicitazione dell'oggetto orientata	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Bassani Silvia	
	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Bassani Silvia	

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.01 - Definizione dell'oggetto dell'affidamento</b>		
<b>Processo</b>	B.01.S4 - Definizione dell'oggetto dell'affidamento - Settore attività produttive e politiche comunitarie	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		2
<b>Struttura</b>	S4 - Attività produttive e politiche comunitarie	<b>Responsabile</b>	Rebucci Alberto		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.08 - Esplicitazione dell'oggetto orientata	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Regolamento per la disciplina dei Contratti e per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori N. 59 del 25/07/2013	Rebucci Alberto	continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.01 - Definizione dell'oggetto dell'affidamento</b>		
<b>Processo</b>	B.01.S5 - Definizione dell'oggetto dell'affidamento settore lavori pubblici	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		6
<b>Struttura</b>	S5 - Lavori Pubblici	<b>Responsabile</b>	Natali Valentino		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.08 - Esplicitazione dell'oggetto orientata	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Natali Valentino	Programma triennale 2015/2017
	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Natali Valentino	Programma 2015/2017

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.02 - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento</b>		
<b>Processo</b>	B.02.S2 - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		5
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.23 - Violazione delle norme in materia di gare ed affidamenti pubblici	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Bassani Silvia	

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.02 - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento</b>		
<b>Processo</b>	B.02.S2 - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		6
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.23 - Violazione delle norme in materia di gare ed affidamenti pubblici	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Bassani Silvia	
	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Bassani Silvia	
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Bassani Silvia	



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.02 - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento</b>		
<b>Processo</b>	B.02.S3 - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Settore politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		5
<b>Struttura</b>	S3 - Politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Responsabile</b>	Venturi Antonio		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.01 - Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Art. 21 Quinques Revoca del provvedimento	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017
RB.03 - Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo I - Sez I - Art. 30 Concessione di servizi	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017


<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.02 - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento</b>		
<b>Processo</b>	B.02.S5 - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento settore lavori pubblici	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		5
<b>Struttura</b>	S5 - Lavori Pubblici	<b>Responsabile</b>	Natali Valentino		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.23 - Violazione delle norme in materia di gare ed affidamenti pubblici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Natali Valentino	Piano triennale 2014/2016
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Natali Valentino	Piano triennale 2014/2016
		Misura specifica obbligatoria	Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Natali Valentino	Programma triennale 2014/2016
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Natali Valentino	Programma triennale 2014/2016




## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.03 - Requisiti di qualificazione</b>		
<b>Processo</b>	B.03.S2 - Requisiti di qualificazione Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		6
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.02 - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez I - Art. 38, 39, 40, 41 e 42 Requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento	Bassani Silvia	

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.03 - Requisiti di qualificazione</b>		
<b>Processo</b>	B.03.S2 - Requisiti di qualificazione Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		6
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.02 - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez I - Art. 38, 39, 40, 41 e 42 Requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento	Bassani Silvia	



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.03 - Requisiti di qualificazione</b>		
<b>Processo</b>	B.03.S3 - Requisiti di qualificazione - Settore politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		5
<b>Struttura</b>	S3 - Politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Responsabile</b>	Venturi Antonio		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.02 - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 165/2001 - Art. 35 bis Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017
RB.06 - Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017
RB.07 - Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez I - Art. 38, 39, 40, 41 e 42 Requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.03 - Requisiti di qualificazione</b>		
<b>Processo</b>	B.03.S5 - Requisiti di qualificazione settore lavori pubblici	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		5
<b>Struttura</b>	S5 - Lavori Pubblici	<b>Responsabile</b>	Natali Valentino		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.02 - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez I - Art. 38, 39, 40, 41 e 42 Requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento	Natali Valentino	programma triennale 2014/2016



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.04 - Requisiti di aggiudicazione</b>		
<b>Processo</b>	B.04.S2 - Requisiti di aggiudicazione settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		3
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.24 - Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte I - Titolo I - Art. 6-bis Banca dati nazionale dei contratti pubblici	Bassani Silvia	

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.04 - Requisiti di aggiudicazione</b>		
<b>Processo</b>	B.04.S2 - Requisiti di aggiudicazione Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		7
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.24 - Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte I - Titolo I - Art. 6-bis Banca dati nazionale dei contratti pubblici	Bassani Silvia	



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017**

**MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.04 - Requisiti di aggiudicazione</b>		
<b>Processo</b>	B.04.S3 - Requisiti di aggiudicazione - Settore politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S3 - Politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Responsabile</b>	Venturi Antonio		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.01 - Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 165/2001 - Art. 35 bis Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017
RB.06 - Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017
RB.07 - Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte I - Titolo I - Art. 6-bis Banca dati nazionale dei contratti pubblici	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017
RB.09 - Discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez IV - Art. 78 Verbali di gara	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 81 e seg. Criteri per la scelta dell'offerta migliore	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 83 e 84 Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e commissione aggiudicatrice	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017**

**MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.04 - Requisiti di aggiudicazione</b>		
<b>Processo</b>	B.04.S5 - Requisiti di aggiudicazione settore lavori pubblici	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		5
<b>Struttura</b>	S5 - Lavori Pubblici	<b>Responsabile</b>	Natali Valentino		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.24 - Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte I - Titolo I - Art. 6-bis Banca dati nazionale dei contratti pubblici	Natali Valentino	Piano triennale 2015/2017
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Natali Valentino	Piano triennale 2015/2017
RB.20 - Violazione delle norme in materia di gare pubbliche	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Natali Valentino	Piano triennale 2015/2017

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.05 - Valutazione delle offerte</b>		
<b>Processo</b>	B.05.S2 - Valutazione delle offerte Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		5
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		


POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.09 - Discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 83 e 84 Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e commissione aggiudicatrice	Bassani Silvia	
	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 83 e 84 Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e commissione aggiudicatrice	Bassani Silvia	





## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI


<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.05 - Valutazione delle offerte</b>		
<b>Processo</b>	B.05.S2 - Valutazione delle offerte Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		7
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.09 - Discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 83 e 84 Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e commissione aggiudicatrice	Bassani Silvia	
	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 83 e 84 Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e commissione aggiudicatrice	Bassani Silvia	



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.05 - Valutazione delle offerte</b>		
<b>Processo</b>	B.05.S3 - Valutazione delle offerte - Settore politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		5
<b>Struttura</b>	S3 - Politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Responsabile</b>	Venturi Antonio		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.02 - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 165/2001 - Art. 35 bis Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017
RB.03 - Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez I - Art. 38, 39, 40, 41 e 42 Requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017
RB.06 - Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez II - Art. 68 Specifiche tecniche	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017
RB.09 - Discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez IV - Art. 78 Verbali di gara	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 81 e seg. Criteri per la scelta dell'offerta migliore	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 83 e 84 Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e commissione aggiudicatrice	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.05 - Valutazione delle offerte</b>		
<b>Processo</b>	B.05.S5 - Valutazione delle offerte settore lavori pubblici	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		6
<b>Struttura</b>	S5 - Lavori Pubblici	<b>Responsabile</b>	Natali Valentino		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.09 - Discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 83 e 84 Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e commissione aggiudicatrice	Natali Valentino	Piano triennale 2015/2017
	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 83 e 84 Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e commissione aggiudicatrice	Natali Valentino	Piano triennale 2015/2017

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.06 - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte</b>		
<b>Processo</b>	B.06.S2 - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.10 - Elusione delle regole per la corretta concorrenza ed esecuzione dei contratti	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 86 e seg. Criteri di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse	Bassani Silvia	

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.06 - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte</b>		
<b>Processo</b>	B.06.S2 - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		6
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.10 - Elusione delle regole per la corretta concorrenza ed esecuzione dei contratti	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez II - Art. 68 Specifiche tecniche	Bassani Silvia	



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.06 - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte</b>		
<b>Processo</b>	B.06.S3 - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte - Settore politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S3 - Politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Responsabile</b>	Venturi Antonio		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.07 - Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 165/2001 - Art. 35 bis Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	Venturi Antonio	PTCP 2015-2017
RB.09 - Discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE	Venturi Antonio	PTCP 2015-2017
RB.14 - Proposta di nominativo pilotata	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez I - Art. 38, 39, 40, 41 e 42 Requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento	Venturi Antonio	PTCP 2015-2017
RB.18 - Violazione delle norme in materia di gare pubbliche	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez II - Art. 68 Specifiche tecniche	Venturi Antonio	PTCP 2015-2017

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.06 - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte</b>		
<b>Processo</b>	B.06.S5 - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte settore lavori pubblici	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		6
<b>Struttura</b>	S5 - Lavori Pubblici	<b>Responsabile</b>	Natali Valentino		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.10 - Elusione delle regole per la corretta concorrenza ed esecuzione dei contratti	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 86 e seg. Criteri di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse	Natali Valentino	Piano triennale 2015/2017
RB.13 - Collusione	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Natali Valentino	Piano triennale 2015/2017



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.07 - Procedure negoziate</b>		
<b>Processo</b>	B.07.S2 - Procedure negoziate Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Art. 56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Bassani Silvia	
	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Bassani Silvia	

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.07 - Procedure negoziate</b>		
<b>Processo</b>	B.07.S2 - Procedure negoziate Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi informativi e Reti della Conoscenza	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		8
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Art. 56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Bassani Silvia	
	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Bassani Silvia	



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.07 - Procedure negoziate</b>		
<b>Processo</b>	B.07.S5 - Procedure negoziate settore lavori pubblici	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S5 - Lavori Pubblici	<b>Responsabile</b>	Natali Valentino		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Art. 56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Natali Valentino	Piano triennale 2014/2016
	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Natali Valentino	Piano triennale 2014/2016
RB.13 - Collusione	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Natali Valentino	Piano triennale 2014/2016

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.08 - Affidamenti diretti</b>		
<b>Processo</b>	B.08.S2 - Affidamenti diretti Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Art. 56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Bassani Silvia	
		Misura specifica obbligatoria	Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Bassani Silvia	
RB.15 - Frazionamento piano acquisti, omeo ricorso al Mercato Elettronico	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Bassani Silvia	Decorrenza continua
		Misura specifica obbligatoria	DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici	Bassani Silvia	Decorrenza continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	<b>Sottoarea</b>	B.08 - Affidamenti diretti		
<b>Processo</b>	B.08.S2 - Affidamenti diretti Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		8
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Art. 56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Bassani Silvia	
		Misura specifica obbligatoria	DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici	Bassani Silvia	
		Misura specifica obbligatoria	Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Bassani Silvia	
RB.15 - Frazionamento piano acquisti, omissis ricorso al Mercato Elettronico	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Art. 56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Bassani Silvia	
		Misura specifica obbligatoria	DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici	Bassani Silvia	
		Misura specifica obbligatoria	Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Bassani Silvia	



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017**

**MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.08 - Affidamenti diretti</b>		
<b>Processo</b>	B.08.S5 - Affidamenti diretti settore lavori pubblici	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		6
<b>Struttura</b>	S5 - Lavori Pubblici	<b>Responsabile</b>	Natali Valentino		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Art. 56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Natali Valentino	Piano triennale 2015/2017
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Natali Valentino	Piano triennale 2015/2017
RB.15 - Frazionamento piano acquisti, omissio ricorso al Mercato Elettronico	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Natali Valentino	Piano triennale 2015/2017
		Misura specifica obbligatoria	DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici	Natali Valentino	Piano triennale 2015/2017
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Natali Valentino	Piano triennale 2015/2017

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.09 - Revoca del bando</b>		
<b>Processo</b>	B.09.S2 - Revoca del bando Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		


POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.06 - Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Art. 21 Quinques Revoca del provvedimento	Bassani Silvia	






## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.09 - Revoca del bando</b>		
<b>Processo</b>	B.09.S2 - Revoca del bando Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		6
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.06 - Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Art. 21 Quinques Revoca del provvedimento	Bassani Silvia	

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.09 - Revoca del bando</b>		
<b>Processo</b>	B.09.S3 - Revoca del bando - Settore politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S3 - Politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Responsabile</b>	Venturi Antonio		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.06 - Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Art. 21 Quinques Revoca del provvedimento	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017
RB.12 - Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 165/2001 - Art. 35 bis Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017
RB.18 - Violazione delle norme in materia di gare pubbliche	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.09 - Revoca del bando</b>		
<b>Processo</b>	B.09.S5 - Revoca del bando settore lavori pubblici	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S5 - Lavori Pubblici	<b>Responsabile</b>	Natali Valentino		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.06 - Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Art. 21 Quinques Revoca del provvedimento	Natali Valentino	Piano triennale 2015/2017
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Natali Valentino	Piano triennale 2015/2017

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.10 - Redazione del cronoprogramma</b>		
<b>Processo</b>	B.10.S2 - Redazione del cronoprogramma Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		2
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.23 - Violazione delle norme in materia di gare ed affidamenti pubblici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	DPR 207/2010 Parte II - Titolo II - Capo I - Sez IV - Artt. 33 e 40 Documenti componenti il progetto esecutivo e Cronoprogramma	Bassani Silvia	

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.10 - Redazione del cronoprogramma</b>		
<b>Processo</b>	B.10.S2 - Redazione del cronoprogramma Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		6
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.23 - Violazione delle norme in materia di gare ed affidamenti pubblici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	DPR 207/2010 Parte II - Titolo II - Capo I - Sez IV - Artt. 33 e 40 Documenti componenti il progetto esecutivo e Cronoprogramma	Bassani Silvia	



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.10 - Redazione del cronoprogramma</b>		
<b>Processo</b>	B.10.S3 - Redazione del cronoprogramma - Settore politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S3 - Politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Responsabile</b>	Venturi Antonio		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.06 - Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017
RB.18 - Violazione delle norme in materia di gare pubbliche	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	DPR 207/2010 Parte II - Titolo II - Capo I - Sez IV - Artt. 33 e 40 Documenti componenti il progetto esecutivo e Cronoprogramma	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.11 - Varianti in corso di esecuzione del contratto</b>		
<b>Processo</b>	B.11.S2 - Varianti in corso di esecuzione del contratto Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		6
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.05 - Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici	Bassani Silvia	
	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	DPR 207/2010 Parte II - Titolo VIII - Capo II - Sez III - Artt. 161 e 162 Variazioni ed addizioni al progetto approvato e diminuzione dei lavori e varianti migliorative in diminuzione proposte dall'esecutore	Bassani Silvia	



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.11 - Varianti in corso di esecuzione del contratto</b>		
<b>Processo</b>	B.11.S2 - Varianti in corso di esecuzione del contratto Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		6
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.05 - Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici	Bassani Silvia	
	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	DPR 207/2010 Parte II - Titolo VIII - Capo II - Sez III - Artt. 161 e 162 Variazioni ed addizioni al progetto approvato e diminuzione dei lavori e varianti migliorative in diminuzione proposte dall'esecutore	Bassani Silvia	

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.11 - Varianti in corso di esecuzione del contratto</b>		
<b>Processo</b>	B.11.S3 - Varianti in corso di esecuzione del contratto - Settore politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		5
<b>Struttura</b>	S3 - Politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Responsabile</b>	Venturi Antonio		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.05 - Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017
RB.10 - Elusione delle regole per la corretta concorrenza ed esecuzione dei contratti	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo V - Sez IV - Art. 114 Varianti in corso di esecuzione del contratto	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017
RB.18 - Violazione delle norme in materia di gare pubbliche	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	DPR 207/2010 Parte II - Titolo VIII - Capo II - Sez III - Artt. 161 e 162 Variazioni ed addizioni al progetto approvato e diminuzione dei lavori e varianti migliorative in diminuzione proposte dall'esecutore	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.11 - Varianti in corso di esecuzione del contratto</b>		
<b>Processo</b>	B.11.S5 - Varianti in corso di esecuzione del contratto settore lavori pubblici	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S5 - Lavori Pubblici	<b>Responsabile</b>	Natali Valentino		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.05 - Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici	Natali Valentino	Piano triennale 2015/2017
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici	Natali Valentino	Piano triennale 2015/2017
		Misura specifica obbligatoria	DPR 207/2010 Parte II - Titolo VIII - Capo II - Sez III - Artt. 161 e 162 Variazioni ed addizioni al progetto approvato e diminuzione dei lavori e varianti migliorative in diminuzione proposte dall'esecutore	Natali Valentino	Piano triennale 2015/2017
	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	DPR 207/2010 Parte II - Titolo VIII - Capo II - Sez III - Artt. 161 e 162 Variazioni ed addizioni al progetto approvato e diminuzione dei lavori e varianti migliorative in diminuzione proposte dall'esecutore	Natali Valentino	Piano triennale 2015/2017

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.12 - Subappalto</b>		
<b>Processo</b>	B.12.S2 - Subappalto Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		3
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.23 - Violazione delle norme in materia di gare ed affidamenti pubblici	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo V - Sez IV - Art. 118 Subappalti	Bassani Silvia	


<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.12 - Subappalto</b>		
<b>Processo</b>	B.12.S2 - Subappalto Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		5
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.23 - Violazione delle norme in materia di gare ed affidamenti pubblici	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo V - Sez IV - Art. 118 Subappalti	Bassani Silvia	



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI


<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.12 - Subappalto</b>		
<b>Processo</b>	B.12.S3 - Subappalto settore politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S3 - Politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Responsabile</b>	Venturi Antonio		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.01 - Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017
RB.02 - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo V - Sez IV - Art. 118 Subappalti	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017
RB.07 - Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017
RB.18 - Violazione delle norme in materia di gare pubbliche	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	DPR 207/2010 Parte II - Titolo II - Capo I - Sez IV - Artt. 33 e 40 Documenti componenti il progetto esecutivo e Cronoprogramma	Venturi Antonio	PTPC 2015-2017




## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.12 - Subappalto</b>		
<b>Processo</b>	B.12.S5 - Subappalto settore lavori pubblici	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		5
<b>Struttura</b>	S5 - Lavori Pubblici	<b>Responsabile</b>	Natali Valentino		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.23 - Violazione delle norme in materia di gare ed affidamenti pubblici	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo V - Sez IV - Art. 118 Subappalti	Natali Valentino	Piano triennale 2014/2016
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Natali Valentino	Piano triennale 2014/2016

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.13 - Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</b>		
<b>Processo</b>	B.13.S2 - Risoluzione controversie con rimedi non giurisdizionali Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		3
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.11 - Contenzioso pilotato sull'esecuzione del contratto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte IV - Contenzioso - Art. 241 Arbitrato	Bassani Silvia	
	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	L. 190/2012 - Art.1 cc 20, 21, 22, 23, 24 e 25 Nomina arbitri	Bassani Silvia	



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.13 - Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</b>		
-------------	---	------------------	---	--	--

<b>Processo</b>	B.13.S2 - Risoluzione controversie con rimedi non giurisdizionali Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		5
<b>Struttura</b>	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	<b>Responsabile</b>	Bassani Silvia		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.11 - Contenzioso pilotato sull'esecuzione del contratto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 190/2012 - Art.1 cc 20, 21, 22, 23, 24 e 25 Nomina arbitri	Bassani Silvia	
	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte IV - Contenzioso - Art. 241 Arbitrato	Bassani Silvia	

<b>Area</b>	<b>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>Sottoarea</b>	<b>B.13 - Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</b>		
-------------	---	------------------	---	--	--

<b>Processo</b>	B.13.S5 - Risoluzione controversie con rimedi non giurisdizionali settore lavori pubblici	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		5
<b>Struttura</b>	S5 - Lavori Pubblici	<b>Responsabile</b>	Natali Valentino		


POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RB.11 - Contenzioso pilotato sull'esecuzione del contratto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. 163/2006 Parte IV - Contenzioso - Art. 241 Arbitrato	Natali Valentino	Piano triennale 2014/2016
		Misura specifica obbligatoria	L. 190/2012 - Art.1 cc 20, 21, 22, 23, 24 e 25 Nomina arbitri	Natali Valentino	Piano triennale 2014/2016
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Natali Valentino	Piano triennale 2014/2016
RB.13 - Collusione	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Natali Valentino	Piano triennale 2014/2016





## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI


<b>Area</b>	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>		
<b>Processo</b>	C.00.S3 - Autorizzazione all'abbattimento e alla cattura di fauna selvatica cacciabile - Servizio Caccia e Pesca	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		3
<b>Struttura</b>	S3 - Politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Responsabile</b>	Venturi Antonio		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Venturi Antonio	A norma di legge
		Misura specifica ulteriore	Audit interno sulle procedure/atti et similia su concessioni/autorizzazioni	Venturi Antonio	Continua
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Venturi Antonio	A norma di legge
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Venturi Antonio	A norma di legge
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Venturi Antonio	A norma di legge
		Misura specifica ulteriore	Audit interno sulle procedure/atti et similia su concessioni/autorizzazioni	Venturi Antonio	Continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI


<b>Area</b>	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
<b>Processo</b>	C.00.S3 - Autorizzazioni allevamenti ittici, impianti gare e licenze di pesca - Servizio Caccia e Pesca	<b>Rischio potenziale</b>	Basso  3
<b>Struttura</b>	S3 - Politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Responsabile</b>	Venturi Antonio

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Venturi Antonio	A norma di legge
		Misura specifica ulteriore	Audit interno sulle procedure/atti et similia su concessioni/autorizzazioni	Venturi Antonio	Continua
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Venturi Antonio	A norma di legge
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Venturi Antonio	A norma di legge
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Venturi Antonio	A norma di legge
		Misura specifica ulteriore	Audit interno sulle procedure/atti et similia su concessioni/autorizzazioni	Venturi Antonio	Continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI


<b>Area</b>	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
<b>Processo</b>	C.00.S3 - Notifiche di estirpazione e reimpianto superfici vitate - Servizio Agricoltura	<b>Rischio potenziale</b>	Basso  4
<b>Struttura</b>	S3 - Politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Responsabile</b>	Venturi Antonio

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Venturi Antonio	a norma di legge
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Venturi Antonio	a norma di legge
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Venturi Antonio	a norma di legge
		Misura specifica ulteriore	Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare controlli incrociati, condivisione di informazioni, et similia	Venturi Antonio	A norma di legge
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Venturi Antonio	a norma di legge



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI


<b>Area</b>	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>		
<b>Processo</b>	C.00.S3 - Autorizzazione all'esercizio dell'attività di agriturismo e fattoria didattica - Servizio Agricoltura	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		3
<b>Struttura</b>	S3 - Politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Responsabile</b>	Venturi Antonio		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Venturi Antonio	a norma di legge
		Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Venturi Antonio	a norma di legge
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Venturi Antonio	a norma di legge
RC.07 - Inosservanza delle regole per i controlli ex post allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti richiesti per l'esercizio dell'attività	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Attività di controllo in loco di procedimenti, atti, altre informazioni da parte di almeno due dipendenti	Venturi Antonio	a norma di legge
		Misura specifica ulteriore	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000	Venturi Antonio	continua
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica ulteriore	Convenzioni tra amministrazioni pubbliche per l'accesso alle banche dati istituzionali per realizzare controlli incrociati, condivisione di informazioni, et similia	Venturi Antonio	a norma di legge



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
<b>Processo</b>	C.00.S4 - Iscrizione albo autotrasportatori c/terzi e licenze c/ proprio - Servizio Trasporti	<b>Rischio potenziale</b>	Basso  4
<b>Struttura</b>	S4 - Attività produttive e politiche comunitarie	<b>Responsabile</b>	Rebucci Alberto

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Rebucci Alberto	Decorrenza continua
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Rebucci Alberto	Decorrenza continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Decorrenza continua
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Rebucci Alberto	Decorrenza continua
		Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Rebucci Alberto	Decorrenza continua
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Rebucci Alberto	Decorrenza continua
		Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Rebucci Alberto	Decorrenza continua
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Rebucci Alberto	Decorrenza continua
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Rebucci Alberto	Decorrenza continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>		
<b>Processo</b>	C.00.S4 - SCIA autoscuole e SCIA scuole nautiche - Servizio Trasporti	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S4 - Attività produttive e politiche comunitarie	<b>Responsabile</b>	Rebucci Alberto		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Rebucci Alberto	Decorrenza continua
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Rebucci Alberto	Decorrenza continua
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Rebucci Alberto	Decorrenza continua
		Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Rebucci Alberto	Decorrenza continua
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Rebucci Alberto	Decorrenza continua
		Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Rebucci Alberto	Decorrenza continua
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Rebucci Alberto	Decorrenza continua
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Rebucci Alberto	Decorrenza continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
-------------	---	------------------	--

<b>Processo</b>	C.00.S4 - Autorizzazione studi di consulenza - Servizio Trasporti	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		6
<b>Struttura</b>	S4 - Attività produttive e politiche comunitarie	<b>Responsabile</b>	Rebucci Alberto		


POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Rebucci Alberto	Decorrenza continua
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Rebucci Alberto	Decorrenza continua
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Rebucci Alberto	
		Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Rebucci Alberto	Decorrenza continua
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Rebucci Alberto	
		Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Rebucci Alberto	Decorrenza continua
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Rebucci Alberto	Decorrenza continua
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Rebucci Alberto	Decorrenza continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
-------------	---	------------------	--

**Processo** C.00.S5 - Concessioni ed occupazione spazi ed aree pubbliche - Settore LAVORI PUBBLICI **Rischio potenziale** Basso  3

**Struttura** S5 - Lavori Pubblici **Responsabile** Natali Valentino

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Natali Valentino	Piano triennale 2015/2017
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Natali Valentino	Piano triennale 2015/2017
		Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Natali Valentino	Piano triennale 2015/2017
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Natali Valentino	Piano triennale 2015/2017

<b>Area</b>	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
-------------	---	------------------	--

**Processo** C.00.S5 - Autorizzazione Trasporti Eccezionali - Settore LAVORI PUBBLICI **Rischio potenziale** Basso  4

**Struttura** S5 - Lavori Pubblici **Responsabile** Natali Valentino


POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Natali Valentino	Piano triennale 2015/2017





## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI


<b>Area</b>	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>		
<b>Processo</b>	C.00.S6 - Iscrizione nei registri del terzo settore - Servizio POLITICHE SOCIALI	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S6 - Formazione lavoro istruzione e politiche sociali	<b>Responsabile</b>	Panzavolta Andrea		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Panzavolta Andrea	
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Panzavolta Andrea	
		Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Panzavolta Andrea	
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Panzavolta Andrea	
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Panzavolta Andrea	



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>		
<b>Processo</b>	C.00.S6 - Formazione regolamentata in autofinanziamento - Servizio FORMAZIONE	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S6 - Formazione lavoro istruzione e politiche sociali	<b>Responsabile</b>	Panzavolta Andrea		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Panzavolta Andrea	
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Panzavolta Andrea	
	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Panzavolta Andrea	
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Panzavolta Andrea	



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>		
<b>Processo</b>	C.00.S7 - Autorizzazione Unica Ambientale - Servizio Valutazioni e Autorizzazioni ambientali	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		6
<b>Struttura</b>	S7 - Ambiente e territorio	<b>Responsabile</b>	Rebucci Alberto		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.P.R. n. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad AIA"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	Deliberazione di Giunta Provinciale n. 310 del 18/12/2013 ad oggetto "Tipologie di procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Ravenna. Approvazione e pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35 del D.Lgs 14 marzo 2013"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.P.R. n. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad AIA"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli a campione su concessioni/autorizzazioni rilasciate	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Uso di archivi elettronici condivisi a livello di UO	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura trasversale obbligatoria	Trasparenza - Pubblicare sui siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 e le altre	Rebucci Alberto	Misura continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione		prescrizioni vigenti		
		Misura trasversale obbligatoria	Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti (d.lgs. n. 82 del 2005); questi consentono l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il co	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura trasversale obbligatoria	Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del D.Lgs. 33/2013 riguardante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbl	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.05 - Abuso nel diniego di provvedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.P.R. n. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad AIA"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.07 - Inosservanza delle regole per i controlli ex post allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti richiesti per l'esercizio dell'attività	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Uso di archivi elettronici condivisi a livello di UO	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.08 - Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.18 - Illegittimo rilascio di autorizzazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.P.R. n. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad AIA"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017


### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.20 - Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>		
<b>Processo</b>	C.00.S7 - Autorizzazioni energetiche - Settore AMBIENTE E TERRITORIO	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		7
<b>Struttura</b>	S7 - Ambiente e territorio	<b>Responsabile</b>	Rebucci Alberto		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua





## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	Deliberazione di Giunta Provinciale n. 310 del 18/12/2013 ad oggetto "Tipologie di procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Ravenna. Approvazione e pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35 del D.Lgs 14 marzo 2013"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.P.R. n. 53/1998 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti convenzionali"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 164/2000 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.P.R. n. 420/1994 "Regolamento recante semplificazione delle procedure di concessione per l'installazione di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali"	Rebucci Alberto	Misura continua



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017**

**MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 26/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli a campione su concessioni/autorizzazioni rilasciate	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Uso di archivi elettronici condivisi a livello di UO	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura trasversale obbligatoria	Trasparenza - Pubblicare sui siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura trasversale obbligatoria	Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti (d.lgs. n. 82 del 2005); questi consentono l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il co	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura trasversale obbligatoria	Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del D.Lgs. 33/2013 riguardante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbl	Rebucci Alberto	Misura continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.05 - Abuso nel diniego di provvedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.P.R. n. 53/1998 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti convenzionali"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 164/2000 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.P.R. n. 420/1994 "Regolamento recante semplificazione delle procedure di concessione per l'installazione di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 26/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.P.R. n. 53/1998 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti convenzionali"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 164/2000 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.P.R. n. 420/1994 "Regolamento recante semplificazione delle procedure di concessione per l'installazione di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 26/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.07 - Inosservanza delle regole per i controlli ex post allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti richiesti per l'esercizio dell'attività	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Uso di archivi elettronici condivisi a livello di UO	Rebucci Alberto	Misura continua



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017**

**MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.07 - Inosservanza delle regole per i controlli ex post allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti					
RC.08 - Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 164/2000 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 26/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017**

**MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.10 - Illegittima richiesta di varianti di destinazioni d'uso	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.P.R. n. 53/1998 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti convenzionali"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 164/2000 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 26/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.13 - Rilascio del permesso di costruire in violazione della normativa urbanistico- edilizia	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.P.R. n. 53/1998 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti convenzionali"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 164/2000 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 26/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.14 - Rilascio della proroga di inizio lavori in assenza delle consizioni di cui alla normativa urbanistico-edilizia con conseguente incidenza sull'efficacia del titolo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.P.R. n. 53/1998 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti convenzionali"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 164/2000 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 26/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua





## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.15 - Rilascio della variante in violazione della normativa urbanistico-edilizia	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.P.R. n. 53/1998 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti convenzionali"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 164/2000 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 26/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017**

**MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.18 - Illegittimo rilascio di autorizzazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.P.R. n. 53/1998 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti convenzionali"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 164/2000 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.P.R. n. 420/1994 "Regolamento recante semplificazione delle procedure di concessione per l'installazione di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 26/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	
RC.20 - Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017**

**MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**


<b>Area</b>	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>		
<b>Processo</b>	C.00.S7 - Bonifica siti contaminati - Settore AMBIENTE E TERRITORIO	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		6
<b>Struttura</b>	S7 - Ambiente e territorio	<b>Responsabile</b>	Rebucci Alberto		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.18 - Illegittimo rilascio di autorizzazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.20 - Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>		
<b>Processo</b>	C.00.S7 - Autorizzazione Integrata Ambientale - Settore AMBIENTE E TERRITORIO	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		6
<b>Struttura</b>	S7 - Ambiente e territorio	<b>Responsabile</b>	Rebucci Alberto		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 21/2004 "Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"	Rebucci Alberto	Misura continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	Deliberazione di Giunta Provinciale n. 310 del 18/12/2013 ad oggetto "Tipologie di procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Ravenna. Approvazione e pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35 del D.Lgs 14 marzo 2013"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 21/2004 "Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli a campione su concessioni/autorizzazioni rilasciate	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Uso di archivi elettronici condivisi a livello di UO	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura trasversale obbligatoria	Trasparenza - Pubblicare sui siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura trasversale obbligatoria	Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati,	Rebucci Alberto	Misura continua



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017**

**MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione		documenti e procedimenti (d.lgs. n. 82 del 2005); questi consentono l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il co		
		Misura trasversale obbligatoria	Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del D.Lgs. 33/2013 riguardante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbl	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.05 - Abuso nel diniego di provvedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 21/2004 "Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 21/2004 "Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017


### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.07 - Inosservanza delle regole per i controlli ex post allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti richiesti per l'esercizio dell'attività	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Uso di archivi elettronici condivisi a livello di UO	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.08 - Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.18 - Illegittimo rilascio di autorizzazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 21/2004 "Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.20 - Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>		
<b>Processo</b>	C.00.S7 - Valutazione di Impatto Ambientale - Settore AMBIENTE E TERRITORIO	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		7
<b>Struttura</b>	S7 - Ambiente e territorio	<b>Responsabile</b>	Rebucci Alberto		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua





## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	Deliberazione di Giunta Provinciale n. 310 del 18/12/2013 ad oggetto "Tipologie di procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Ravenna. Approvazione e pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35 del D.Lgs 14 marzo 2013"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 9/1999 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli a campione su concessioni/autorizzazioni rilasciate	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Uso di archivi elettronici condivisi a livello di UO	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura trasversale obbligatoria	Trasparenza - Pubblicare sui siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura trasversale obbligatoria	Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati,	Rebucci Alberto	Misura continua



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017**

**MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione		documenti e procedimenti (d.lgs. n. 82 del 2005); questi consentono l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il co		
		Misura trasversale obbligatoria	Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del D.Lgs. 33/2013 riguardante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbl	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.05 - Abuso nel diniego di provvedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 9/1999 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 9/1999 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017**

**MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.07 - Inosservanza delle regole per i controlli ex post allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti richiesti per l'esercizio dell'attività	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Uso di archivi elettronici condivisi a livello di UO	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.08 - Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 9/1999 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.10 - Illegittima richiesta di varianti di destinazioni d'uso	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 9/1999 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.13 - Rilascio del permesso di costruire in violazione della normativa urbanistico- edilizia	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 9/1999 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.14 - Rilascio della proroga di inizio lavori in assenza delle consizioni di cui alla normativa urbanistico-edilizia con conseguente incidenza sull'efficacia del titolo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 9/1999 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.15 - Rilascio della variante in violazione della normativa urbanistico-edilizia	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 9/1999 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.18 - Illegittimo rilascio di autorizzazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 9/1999 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017


### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.20 - Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>		
<b>Processo</b>	C.00.S7 - Autorizzazioni Settoriali Ambientali	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		6
<b>Struttura</b>	S7 - Ambiente e territorio	<b>Responsabile</b>	Rebucci Alberto		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017**

**MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	Deliberazione di Giunta Provinciale n. 310 del 18/12/2013 ad oggetto "Tipologie di procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Ravenna. Approvazione e pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35 del D.Lgs 14 marzo 2013"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 32/1988 "Disciplina delle acque minerali e termali, qualificazione e sviluppo del termalismo"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli a campione su concessioni/autorizzazioni rilasciate	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Uso di archivi elettronici condivisi a livello di UO	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura trasversale obbligatoria	Trasparenza - Pubblicare sui siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura trasversale obbligatoria	Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali, ai sensi	Rebucci Alberto	Misura continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione		dell'art. 24, comma 2 del D.Lgs. 33/2013 riguardante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbl		
RC.05 - Abuso nel diniego di provvedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 32/1988 "Disciplina delle acque minerali e termali, qualificazione e sviluppo del termalismo"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 32/1988 "Disciplina delle acque minerali e termali, qualificazione e sviluppo del termalismo"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua





**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017**

**MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.07 - Inosservanza delle regole per i controlli ex post allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti richiesti per l'esercizio dell'attività	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Uso di archivi elettronici condivisi a livello di UO	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.08 - Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 32/1988 "Disciplina delle acque minerali e termali, qualificazione e sviluppo del termalismo"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.18 - Illegittimo rilascio di autorizzazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 32/1988 "Disciplina delle acque minerali e termali, qualificazione e sviluppo del termalismo"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua


**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017**
**MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.20 - Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>		
<b>Processo</b>	C.00.S7 - Approvazione / Variante di strumenti urbanistici comunali - Settore Ambiente e Territorio	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		5
<b>Struttura</b>	S7 - Ambiente e territorio	<b>Responsabile</b>	Rebucci Alberto		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.10 - Illegittima richiesta di varianti di destinazioni d'uso	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 13 - Formazione del personale	Rebucci Alberto	PTCP 2015-2017
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Rebucci Alberto	PTCP 2015-2017
		Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Rebucci Alberto	PTCP 2015-2017
	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"	Rebucci Alberto	PTCP 2015-2017
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico"	Rebucci Alberto	PTCP 2015-2017
	RC.15 - Rilascio della variante in violazione della normativa urbanistico-edilizia	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 13 - Formazione del personale	Rebucci Alberto
Creare un contesto sfavorevole alla corruzione		Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Rebucci Alberto	PTCP 2015-2017



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017


### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.15 - Rilascio della variante in violazione della normativa urbanistico-edilizia	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"	Rebucci Alberto	PTCP 2015-2017
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico"	Rebucci Alberto	PTCP 2015-2017
		Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Rebucci Alberto	PTCP 2015-2017



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI


<b>Area</b>	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>		
<b>Processo</b>	C.00.S7 - Approvazione / Variante di strumenti urbanistici provinciali - Settore Ambiente e Territorio	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		5
<b>Struttura</b>	S7 - Ambiente e territorio	<b>Responsabile</b>	Rebucci Alberto		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.10 - Illegittima richiesta di varianti di destinazioni d'uso	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 13 - Formazione del personale	Rebucci Alberto	PTCP 2015-2017
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Rebucci Alberto	PTCP 2015-2017
		Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Rebucci Alberto	PTCP 2015-2017
	Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"	Rebucci Alberto	PTCP 2015-2017
		Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico"	Rebucci Alberto	PTCP 2015-2017
RC.15 - Rilascio della variante in violazione della normativa urbanistico-edilizia	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 13 - Formazione del personale	Rebucci Alberto	PTCP 2015-2017
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Rebucci Alberto	PTCP 2015-2017
		Ridurre la discrezionalità	Misura specifica obbligatoria	L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"	Rebucci Alberto
	Misura specifica obbligatoria		L.R. n. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico"	Rebucci Alberto	PTCP 2015-2017



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>		
<b>Processo</b>	C.00.S7 - Autorizzazione unica rifiuti - Settore AMBIENTE E TERRITORIO	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		6
<b>Struttura</b>	S7 - Ambiente e territorio	<b>Responsabile</b>	Rebucci Alberto		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	Deliberazione di Giunta Provinciale n. 310 del 18/12/2013 ad oggetto "Tipologie di procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Ravenna. Approvazione e pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35 del D.Lgs 14 marzo 2013"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli a campione su concessioni/autorizzazioni rilasciate	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Uso di archivi elettronici condivisi a livello di UO	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura trasversale obbligatoria	Trasparenza - Pubblicare sui siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura trasversale obbligatoria	Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del D.Lgs. 33/2013 riguardante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e	Rebucci Alberto	Misura continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione		diffusione di informazioni da parte delle pubbl		
RC.05 - Abuso nel diniego di provvedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.07 - Inosservanza delle regole per i controlli ex post allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti richiesti per l'esercizio dell'attività	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Uso di archivi elettronici condivisi a livello di UO	Rebucci Alberto	Misura continua





## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.08 - Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.10 - Illegittima richiesta di varianti di destinazioni d'uso	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.13 - Rilascio del permesso di costruire in violazione della normativa urbanistico- edilizia	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.14 - Rilascio della proroga di inizio lavori in assenza delle consizioni di cui alla normativa urbanistico-edilizia con conseguente incidenza sull'efficacia del titolo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.15 - Rilascio della variante in violazione della normativa urbanistico-edilizia	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017**

**MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RC.18 - Illegittimo rilascio di autorizzazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica obbligatoria	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua
RC.20 - Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Rebucci Alberto	Misura continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Rebucci Alberto	Misura continua

<b>Area</b>	<u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
-------------	--	------------------	---

<b>Processo</b>	D.00.S3 - Assegnazione di materiale di prevenzione ed erogazione di contributi ad aziende agricole per danni causati da fauna selvatica o dall'attività venatoria - Servizio Caccia e Pesca	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		3
<b>Struttura</b>	S3 - Politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Responsabile</b>	Venturi Antonio		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RD.08 - Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Venturi Antonio	A norma di legge
RD.12 - Indebita assegnazione di benefici economici	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Venturi Antonio	A norma di legge
		Misura specifica ulteriore	Audit interno sulle procedure/atti et similia legati all'ottenimento di benefici economici	Venturi Antonio	Continua



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
-------------	--	------------------	---

<b>Processo</b>	D.00.S3 - Erogazione di fondi a sostegno delle aziende agricole colpite da calamità naturali - Servizio Agricoltura	<b>Rischio potenziale</b>	Basso	3
<b>Struttura</b>	S3 - Politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Responsabile</b>	Venturi Antonio	

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RD.08 - Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Venturi Antonio	A norma di legge
RD.12 - Indebita assegnazione di benefici economici	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Venturi Antonio	A norma di legge

<b>Area</b>	<u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
-------------	--	------------------	---

<b>Processo</b>	D.00.S3 - Rilascio libretto UMA - Servizio Agricoltura	<b>Rischio potenziale</b>	Basso	3
<b>Struttura</b>	S3 - Politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Responsabile</b>	Venturi Antonio	

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RD.08 - Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Venturi Antonio	Continua
		Misura specifica ulteriore	Controlli a campione su dichiarazioni, documenti, banche dati ai sensi DPR 445/2000	Venturi Antonio	Continua
RD.12 - Indebita assegnazione di benefici economici	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Venturi Antonio	Continua
		Misura trasversale obbligatoria	Trasparenza - Pubblicare sui siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Venturi Antonio	A norma di legge
		Misura specifica ulteriore	Inserimento nei modelli di domanda legati all'ottenimento di benefici economici di una dichiarazione di presa d'atto della conoscenza dei vigenti protocolli dell'Ente con la Guardia di Finanza per verifiche	Venturi Antonio	A norma di legge



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017**

**MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

<b>Area</b>	<u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>		
<b>Processo</b>	D.00.S3 - Erogazione di contributi alle imprese agricole nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) - Servizio Agricoltura	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S3 - Politiche agricole e sviluppo rurale	<b>Responsabile</b>	Venturi Antonio		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RD.08 - Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Venturi Antonio	A norma di legge
RD.12 - Indebita assegnazione di benefici economici	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Attivazione di canali dedicati alla segnalazione dall'esterno di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto di interessi	Venturi Antonio	Continua
	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Attività di controllo di procedimenti, atti, altre informazioni da parte di almeno due dipendenti	Venturi Antonio	Continua
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Venturi Antonio	
		Misura specifica ulteriore	Audit interno sulle procedure/atti et similia legati all'ottenimento di benefici economici	Venturi Antonio	Continua
RD.06 - Connivenza tra il funzionario pubblico e il soggetto che richiede il contributo	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Attivazione di canali dedicati alla segnalazione dall'esterno di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto di interessi	Venturi Antonio	Continua
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica ulteriore	Attività di controllo di procedimenti, atti, altre informazioni da parte di almeno due dipendenti	Venturi Antonio	continua
RD.07 - Utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione	Misura specifica ulteriore	Piani di controllo su attività, opere et similia realizzate grazie all'erogazione di contributi economici	Venturi Antonio	A norma di legge



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RD.03 - Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica ulteriore	Attivazione di canali dedicati alla segnalazione dall'esterno di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto di interessi	Venturi Antonio	continua
		Misura specifica ulteriore	Audit interno sulle procedure/atti et similia legati all'ottenimento di benefici economici	Venturi Antonio	Continua
		Misura specifica ulteriore	Attività di controllo di procedimenti, atti, altre informazioni da parte di almeno due dipendenti	Venturi Antonio	A norma di legge
RD.10 - Realizzazione di interventi diversi da quelli oggetto di finanziamento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica ulteriore	Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare controlli incrociati, condivisione di informazioni, et similia	Venturi Antonio	Continua
		Misura specifica ulteriore	Piani di controllo su attività, opere et similia realizzate grazie all'erogazione di contributi economici	Venturi Antonio	A norma di legge

<b>Area</b>	<u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
-------------	--	------------------	---

<b>Processo</b>	D.00.S4 - Interventi di animazione turistica e per l'accoglienza turistica programmati con il PTPL - Servizio Turismo	<b>Rischio potenziale</b>	
<b>Struttura</b>	S4 - Attività produttive e politiche comunitarie	<b>Responsabile</b>	Rebucci Alberto


POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RD.08 - Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni		Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Rebucci Alberto	
RD.12 - Indebita assegnazione di benefici economici		Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Rebucci Alberto	



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017


### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
-------------	--	------------------	---

<b>Processo</b>	D.00.S4 - Sostegno alla qualificazione delle imprese del sistema ricettivo e degli spazi turistici pubblici (L.R. 40/2002) - Servizio Commercio	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		3
<b>Struttura</b>	S4 - Attività produttive e politiche comunitarie	<b>Responsabile</b>	Rebucci Alberto		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RD.08 - Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Rebucci Alberto	a norma di legge
RD.12 - Indebita assegnazione di benefici economici	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Rebucci Alberto	a norma di legge

<b>Area</b>	<u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
-------------	--	------------------	---


<b>Processo</b>	D.00.S4 - Progetti Europei - Settore ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE	<b>Rischio potenziale</b>	Medio		6
<b>Struttura</b>	S4 - Attività produttive e politiche comunitarie	<b>Responsabile</b>	Rebucci Alberto		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RD.08 - Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni		Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Rebucci Alberto	
RD.12 - Indebita assegnazione di benefici economici		Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Rebucci Alberto	



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>		
<b>Processo</b>	D.00.S4 - Concessione/erogazione contributi/vantaggi economici - Settore ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S4 - Attività produttive e politiche comunitarie	<b>Responsabile</b>	Rebucci Alberto		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RD.08 - Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni		Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Rebucci Alberto	
RD.12 - Indebita assegnazione di benefici economici		Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Rebucci Alberto	



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>		
<b>Processo</b>	D.00.S5 - Concessione/erogazione contributi/vantaggi economici - Settore LAVORI PUBBLICI	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S5 - Lavori Pubblici	<b>Responsabile</b>	Natali Valentino		


POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RD.07 - Utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Natali Valentino	Piano triennale 2014/2016
		Misura specifica ulteriore	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Natali Valentino	Piano anticorruzione 2014/2016
RD.10 - Realizzazione di interventi diversi da quelli oggetto di finanziamento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Natali Valentino	Piano triennale 2014/2016
RD.24 - Errato calcolo della somma dovuta a titolo di rimborso	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Natali Valentino	Piano triennale 2014/2016





## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>		
<b>Processo</b>	D.00.S6 - Servizi di intermediazione domanda e offerta di lavoro - Servizio LAVORO	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S6 - Formazione lavoro istruzione e politiche sociali	<b>Responsabile</b>	Panzavolta Andrea		


POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RD.08 - Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Panzavolta Andrea	
RD.23 - Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione, cessione indebita degli stessi a soggetti non autorizzati	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Panzavolta Andrea	
	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Panzavolta Andrea	



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017


### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
-------------	--	------------------	---

<b>Processo</b>	D.00.S6 - Servizi amministrativi per il riconoscimento e mantenimento dello stato di disoccupazione - Servizio LAVORO	<b>Rischio potenziale</b>	Medio 	8
<b>Struttura</b>	S6 - Formazione lavoro istruzione e politiche sociali	<b>Responsabile</b>	Panzavolta Andrea	

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RD.08 - Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Panzavolta Andrea	
RD.01 - Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Panzavolta Andrea	
RD.02 - Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Panzavolta Andrea	
RD.23 - Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione, cessione indebita degli stessi a soggetti non autorizzati	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Panzavolta Andrea	

<b>Area</b>	<u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
-------------	--	------------------	---


<b>Processo</b>	D.00.S6 - Approvazione Piano Offerta Formativa per il finanziamento di attività di formazione professionale con fondi comunitari e nazionali - Servizio FORMAZIONE	<b>Rischio potenziale</b>	Basso 	4
<b>Struttura</b>	S6 - Formazione lavoro istruzione e politiche sociali	<b>Responsabile</b>	Panzavolta Andrea	

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RD.08 - Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Panzavolta Andrea	
RD.12 - Indebita assegnazione di benefici economici	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Panzavolta Andrea	



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>		
<b>Processo</b>	D.00.S6 - Concessione\erogazione contributi\vantaggi economici - Settore FORMAZIONE, LAVORO, ISTRUZIONE E POLITICHE SOCIALI	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S6 - Formazione lavoro istruzione e politiche sociali	<b>Responsabile</b>	Panzavolta Andrea		


POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RD.08 - Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Panzavolta Andrea	
RD.12 - Indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Panzavolta Andrea	
RD.06 - Connivenza tra il funzionario pubblico e il soggetto che richiede il contributo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 4 - Codice di Comportamento: Monitoraggio annuale sulla attuazione del Codice	Panzavolta Andrea	
		Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Panzavolta Andrea	
RD.14 - Assegnazione di contributi incoerente con la valutazione di criteri previsti	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Panzavolta Andrea	
RD.20 - Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a contributi ed agevolazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Panzavolta Andrea	
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	Tavola 4 - Codice di Comportamento: Monitoraggio annuale sulla attuazione del Codice	Panzavolta Andrea	



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
-------------	--	------------------	---

<b>Processo</b>	D.00.S6 - Assegnazione borse di studio - Servizio ISTRUZIONE	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		4
<b>Struttura</b>	S6 - Formazione lavoro istruzione e politiche sociali	<b>Responsabile</b>	Panzavolta Andrea		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RD.08 - Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Panzavolta Andrea	
RD.12 - Indebita assegnazione di benefici economici	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Panzavolta Andrea	
RD.09 - Richieste di documentazione integrativa non prevista al fine di agevolare determinati soggetti	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Panzavolta Andrea	
		Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Panzavolta Andrea	
RD.06 - Connivenza tra il funzionario pubblico e il soggetto che richiede il contributo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Panzavolta Andrea	
		Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Panzavolta Andrea	
RD.13 - Diversa interpretazione e applicazione della circolare contenente i criteri di accesso ai contributi	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Panzavolta Andrea	
RD.16 - Uso di documentazione non idonea per agevolare alcuni beneficiari nell'accesso ai contributi	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Panzavolta Andrea	



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

### MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

<b>Area</b>	<u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	<b>Sottoarea</b>	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>		
<b>Processo</b>	D.00.S7 - Concessione/Erogazione di contributi/vantaggi economici - Settore AMBIENTE E TERRITORIO	<b>Rischio potenziale</b>	Basso		3
<b>Struttura</b>	S7 - Ambiente e territorio	<b>Responsabile</b>	Rebucci Alberto		

POSSIBILE RISCHIO	OBIETTIVO	TIPO MISURA	MISURA DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ	TEMPI
RD.08 - Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Rebucci Alberto	Misura continua
RD.12 - Indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Rebucci Alberto	Misura continua
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Rebucci Alberto	Misura continua
RD.06 - Connivenza tra il funzionario pubblico e il soggetto che richiede il contributo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Rebucci Alberto	Misura continua
RD.10 - Realizzazione di interventi diversi da quelli oggetto di finanziamento	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Rebucci Alberto	Misura continua
RD.11 - Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi statali	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Rebucci Alberto	Misura continua
RD.13 - Diversa interpretazione e applicazione della circolare contenente i criteri di accesso ai contributi	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Rebucci Alberto	Misura continua
RD.14 - Assegnazione di contributi incoerente con la valutazione di criteri previsti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Rebucci Alberto	Misura continua
RD.24 - Errato calcolo della somma dovuta a titolo di rimborso	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Misura specifica obbligatoria	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Rebucci Alberto	Misura continua

